

IT "C. MORIGIA" - "L. PERDISA" - -RAVENNA
Prot. 0007916 del 15/05/2023
V (Entrata)

ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA"

INDIRIZZO DI STUDI: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SEDE: VIA G. MARCONI, 6 – RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2023

Classe 5[^] C GRAFICA

ESAME DI STATO 2022- 2023

INDICE

Descrizione del contesto generale	4
Presentazione Istituto	4
Presentazione dell'Indirizzo e del diplomato Tecnico Grafica e Comunicazione	5
Il sito web	5
Orario settimanale	6
Composizione consiglio di classe	7
Continuità docenti nel triennio	8
Profilo della Classe	10
Descrizione del profilo	10
Modulo CLIL - Advertising Today	10
Metodologie e strategie didattiche	10
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	11
attività nel triennio	11
Eventuali attività specifiche di orientamento	11
Preparazione all'esame di Stato	12
Prima Prova	12
Seconda Prova	12
Colloquio dell'esame di Stato	13
Materie coinvolte	14
Tempi	14
Percorso "Educazione civica"	15
Obiettivi specifici di apprendimento di Educazione Civica	17
art 10 dell'OM sugli Esami di Stato	17
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	17
ITALIANO E STORIA	17
LABORATORI TECNICI	18
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	19
SCIENZE MOTORIE	19
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	20
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21
Criteri di valutazione comuni	21
Criteri di valutazione del comportamento	21
Criteri di valutazione degli apprendimenti	23
Criteri di attribuzione credito scolastico	24
La comunicazione con le famiglie	25
Allegati	27
PROVE DI SIMULAZIONE	27
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	28
01 Aprile 2023	28
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	42
01 Marzo 2023	42
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	49
04 Aprile 2023	49

PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE	54
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	54
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	57
ITALIANO	60
STORIA	65
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	69
INGLESE	73
LABORATORI TECNICI	81
MATEMATICA	84
RELIGIONE	89

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'I.T Morigia-Perdisa e' medio-alto. Gli alunni che presentano situazioni di disabilita' (Legge 104) sono circa il 4%, mentre quelli che presentano disturbi evolutivi (DSA/BES) sono circa il 15% della popolazione scolastica. Bassa è la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (inferiore al 5%) di cui solo rari I casi sono relativi a studenti che non hanno buona conoscenza della lingua italiana.

La scuola e' collocata in un territorio ad ampia vocazione agricola con un tasso di disoccupazione relativamente basso e con un alto numero di immigrati. Il territorio offre ampi collegamenti con enti privati sia per l'indirizzo agrario che per quello delle costruzioni e della grafica che offrono preziosi contributi per la formazione professionale degli studenti. Diverse Aziende Agrarie, specializzate sia in gestione dell'ambiente che in produzioni agricole, offrono alla scuola collaborazione attraverso la formazione e stage di alternanza scuola-lavoro. Il territorio si caratterizza per la presenza di numerose piccole medie imprese ed eventi culturali che offrono possibilità di collegamento con il settore grafico pubblicitario e della comunicazione.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto ha due sedi: la sede legale, in Via Marconi 6, dove si trova la segreteria e i due indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio", e "Grafica e Comunicazione". L'indirizzo agrario è situato in Via dell'Agricoltura, con annessa l'azienda agraria. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni di manutenzione, facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico, hanno adeguati spazi interni di laboratori ed esterni con parcheggi ampi. Dall'a.s. 2015-16 e' stato messo in funzione un laboratorio di grafica e comunicazione dotato di 28 postazioni Imac con videoproiettore e sistema audio integrato.

Negli ultimi anni le infrastrutture informatiche sono state aggiornate ed oggi l'Istituto e' dotato di due aule Imac presso l'ITG Morigia e altre 4 aule informatiche (distribuite tra i due plessi) dotate di PC con prestazioni adeguate al loro utilizzo. Il collegamento wireless e' all'avanguardia perche' funziona con la fibra ottica.

Le risorse economiche sono principalmente di provenienza statale (95%). Una piccolissima percentuale proviene dalle famiglie sotto forma di contributo volontario o e' stato erogato per viaggi di istruzione.

All'Istituto Agrario è annessa l'Azienda Agraria dotata di serra e terreni che oltre alle attività didattiche offre la vendita al pubblico dei prodotti in essa coltivati,

La sede dell'Istituto Agrario è dotata di una azienda agraria di 8 ettari, con serra didattica, ricovero attrezzi e vendita diretta di frutta. Il collegamento ad Internet è presente in tutti i locali di entrambe le sedi in modalità "wireless" mentre la modalità "wired" raggiunge il 100% della sede Geometri-Grafico (Morigia) e circa il 80% della sede Agrario (Perdisa). La "performance" del collegamento "wireless" è però da migliorare con un upgrade degli access point. Le biblioteche sono connesse ad Internet con entrambe le modalità.

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL DIPLOMATO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

La figura del diplomato nell'Indirizzo di Grafica e Comunicazione eredita i vecchi corsi di perito industriale in Arti Fotografiche, Arti Grafiche e Industria. L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva. Il nostro profilo si orienterà alla multimedialità; questa è la proposta ministeriale da articolare in base alle esigenze del territorio: programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa, alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa, alla realizzazione di prodotti multimediali, di prodotti fotografici e audiovisivi, alla gestione della comunicazione in rete, alla progettazione di imballaggi e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).

Il sito web

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al PTOF, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al [sito web della scuola](#).

ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
DI INDIRIZZO	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Tecnologie e tecnica di rappr. grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizz. e gest. dei proc. produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
Ore totali	33	32	32	32	32	

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
Italiano	Galluccio Carmen	4
Storia	Galluccio Carmen	2
Matematica	Sandrini Mauro	3
Inglese	Santini Livia	3
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	4
Laboratori tecnici	Pipoli Michela	6
Tecnologie dei processi di produzione	Farina Antonio	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Esposito Elettra	4
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	4
I.T.P. laboratori tecnici	Bello Antonio	6
Scienze motorie	Gardi Fabrizio	2
Religione Cattolica	Bonadonna Stefana	1

CONTINUITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	Malerba Valentina	Di Giulio Antonella	Galluccio Carmen
Storia	Malerba Valentina	Di Giulio Antonella	Galluccio Carmen
Matematica	Baroncelli Anna Maria	Baroncelli Anna Maria	Sandrini Mauro
Compl. di Matematica	Fiorentini Elisabetta		
Inglese	Santini Livia	Santini Livia	Santini Livia
Teoria della comunicazione	Matarazzo Pasquale	Cardinali Caterina	
Laboratori tecnici	Panzone Maria	Bacchetta Francalanci Giulia	Pipoli Michela
I.T.P	Trombetti Pierfrancesco	Trombetti Pierfrancesco	Bello Antonio
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	Di Meo Giovanni	Di Meo Giovanni
I.T.P	Castellani Giulia	Franchin Tiziana	Franchin Tiziana
Tecnologie dei processi di produzione	Esposito Elettra	Esposito Elettra	Farina Antonio
Organizzazione e gestione dei processi produttivi			Esposito Elettra
Scienze motorie	D'Errico Rosa	Ubertini Serena	Gardi Fabrizio
Religione	Bonadonna Stefana	Bonadonna Stefana	Bonadonna Stefana

Commissione d'esame

Consiglio di Classe in data 27/03/2023

individua i seguenti docenti come componenti della commissione d'esame.

Italiano/Storia	Commissario Esterno
Progettazione Multimediale	Prof. Di Meo Giovanni
Organizzazione Gestione Processi Produttivi	Prof.ssa Esposito Elettra
Inglese	Commissario Esterno
Matematica	Prof. Sandrini Mauro
Tecnologie dei Processi di Produzione	Commissario Esterno

PROFILO DELLA CLASSE

CLASSE	NUMERO STUDENTI	DI CUI PROVENIENTI DA UN'ALTRA CLASSE/SCUOLA	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	RITIRATI/SPOSTATI IN ALTRA CLASSE
TERZA C grafica	21	1	4	
QUARTA C grafica	18	1	2	
QUINTAC grafica	17	1		

DESCRIZIONE DEL PROFILO

La classe V C Grafica è composta da 17 studenti (10 maschi e 7 femmine). Durante il corso del triennio il gruppo classe ha sempre avuto in ingresso uno studente proveniente da un indirizzo diverso oppure studenti non ammessi alla classe successiva.

Dal punto di vista relazionale la classe è particolarmente vivace ed è suddivisa in gruppi molto coesi anche se in generale c'è molta armonia anche tra gruppi diversi.

Gli studenti hanno mostrato un comportamento in molti casi poco attento e disinteressato alle lezioni e, alcuni di loro, hanno assunto atteggiamenti indisciplinati e inadeguati ad un contesto scolastico.

In generale la classe mostra difficoltà nel rispettare i ruoli previsti dall'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda la progressione nell'apprendimento ed il livello di profitto, il Consiglio di Classe concorda nel ritenere il livello complessivamente buono nelle materie di indirizzo anche se si rilevano fragilità nelle materie letterarie.

MODULO CLIL - ADVERTISING TODAY

In questa classe, durante le ore di laboratori tecnici, è stato svolto il modulo CLIL della durata di 6 ore con madrelingua inglese.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

In merito alla metodologia didattica il Consiglio di Classe ha concordato di:

- Esplicitare preventivamente gli obiettivi di ogni blocco tematico e la loro importanza nel contesto generale della disciplina
- Stimolare l'analisi critica sui vari argomenti proposti ed il loro collegamento interdisciplinare.

Le metodologie adottate dai singoli docenti sono di diverse tipologie.

Per quanto attiene l'approccio didattico si è privilegiata la lezione frontale e la lezione dialogata.

Relativamente alla tipologia di attività, sono state svolte sia esercitazioni individuali che lavori di gruppo. Nello svolgimento dei programmi delle materie tecniche sono stati privilegiati gli argomenti più strettamente connessi all'attività tecnico-professionale curando particolarmente i collegamenti interdisciplinari tra i corsi paralleli. Sono stati utilizzati diversi strumenti ed ausili didattici quali: libri di testo, manuali tecnici, appunti in fotocopia, esempi di elaborati grafici professionali, riviste specialistiche, sussidi audiovisivi (proiezioni di diapositive e di filmati) strumenti informatici applicazione G Suite.

Si segnala che tutti gli studenti, hanno acquisito un livello di conoscenza informatica buono e che la classe ha utilizzato con frequenza i laboratori dedicati.

Inoltre, si ricorda che il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una settimana nel mese di febbraio per il recupero e/o potenziamento delle singole discipline.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Gli studenti hanno seguito, nel corso del triennio, l'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O. (minimo di 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici).

Durante il III anno gli studenti hanno, considerato il periodo pandemico e la DAD, le seguenti attività:

- Partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza;
- Laboratorio di Serigrafia;
- Percorso formativo di Storytelling;
- Lezioni di calligrafia;

Durante il IV anno la classe è riuscita a svolgere il regolare PCTO in azienda di 3 settimane.

Durante il V anno gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento in uscita, durante il viaggio di istruzione a Torino, presso il Salone dello studente e visita alla Scuola Holden.
- Masterclass a cura del makeup artist Max Moretto
- Masterclass a cura dello stilista Enea Burattoni
- Progetto di Impresa Formativa Simulata "Segui il tuo istinto" in collaborazione con l'azienda "BO Service Entertainment" di Paolo Baldini.
- Corso tenuto da un esperto esterno sul software Adobe XD

Eventuali attività specifiche di orientamento

Oltre alla partecipazione individuale degli studenti alle attività proposte dalle singole facoltà universitarie, anche in modalità a distanza, la scuola ha ospitato interventi di approfondimento in collaborazione con il festival dell'orientamento, la società RANDSTAD e ITS.

Come preparazione all'Esame di Stato si è tenuto conto del fatto che gli studenti avranno due prove scritte e l'orale.

Curriculum dello studente

Nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da analizzare la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con particolare riguardo alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese dallo studente nel percorso di studi.

Prima Prova

Durante l'anno scolastico sono state assegnate prove coerenti con quanto definito dall'art.17,co.3,del d.lgs.62/2017. La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda Prova

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4 del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m n. 11 del 25 Gennaio 2023.

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi:

- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
- Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile

effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

- Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Per lo svolgimento della seconda prova è necessario consentire agli studenti l'utilizzo di applicativi in cloud. Come indicato dal Ministero [in questa pagina](#) si richiede di permettere l'utilizzo dell'applicazione **Adobe Creative Cloud** alle seguenti condizioni:

1. che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
2. che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
3. è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

Colloquio dell'esame di Stato

Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione allegata:

- [Griglia valutazione colloquio orale.](#)

Materie coinvolte

Progettazione Multimediale, Italiano e Storia, Inglese, Matematica, Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi e Tecnologie dei Processi di Produzione.

Tempi

Entro il 31 Maggio 2023 saranno svolte prove di simulazione delle materie presenti allo scritto (in allegato le prove scritte con relative griglie)

- 11 Febbraio 2023: COLLOQUIO ORALE
- 01 Marzo 2023: SECONDA PROVA
- 01 Aprile 2023: PRIMA PROVA
- 04 Aprile 2023: SECONDA PROVA

PERCORSO “EDUCAZIONE CIVICA”

La legge 20 agosto 2019 n. 92, ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'educazione civica a partire dall'A.S. 2021 – 2022 e in attuazione dell'art. 3 della suddetta legge, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, sono state emanate le linee guida per l'attuazione di tale insegnamento.

Nel testo delle linee guida sono stati individuati i traguardi di competenze per l'insegnamento di Educazione civica, ma non sono indicati i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire lasciando alle scuole la libertà di definirli in modo autonomo. Per i primi tre anni scolastici, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

L'istituto scolastico ha pertanto avviato una progettazione del percorso di educazione civica realizzando un curriculum obbligatorio e una griglia di valutazione opportunamente inserite nel PTOF dell'istituto e approvate dal Collegio docenti nella seduta del 29 ottobre 2020.

Il curriculum riporta per ciascun anno e per ciascun indirizzo dell'istituto le materie coinvolte, gli argomenti da sviluppare e le ore dedicate.

Per quanto riguarda la classe, il percorso elaborato per l'anno scolastico 2022 – 2023 prevede, per le discipline coinvolte, la seguente ripartizione oraria per un totale di 33 ore annue.

Tematiche	EDUCAZIONE CIVICA - RIPARTIZIONE ORARIA					
COSTITUZIONE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Costituzione	2	STORIA				
L'Unione Europea	2	STORIA				
Gli organismi internazionali	2	STORIA				
Educazione alla legalità e lotta alle mafie	3	ITALIANO				
TOT	9					
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Tutela del patrimonio ambientale	8	LAB. TEC.	4	TPP		
Educazione alla salute e al benessere	2	SC. Motorie				
Educazione Finanziaria	4	OGPP				
TOT	18					
CITTADINANZA DIGITALE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Forme di comunicazione digitale	6	PROG. MULTI.				
TOT	22					
TOTALE ORE						33

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6H)

- Visione di un documentario sul fenomeno degli “Hikikomori”
- Realizzazione di un prodotto grafico di sensibilizzazione sul problema dell’isolamento sociale e di informazione sulle tematiche che spingono i giovani a diventare “Hikikomori”

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza sul fenomeno “Hikikomori” e l’isolamento sociale.

ABILITÀ

- Cercare ulteriori informazioni su un fenomeno poco conosciuto con l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulla tematica approfondita
- Riflettere in maniera critica sulle new addiction e sull’importanza del dialogo e di una comunicazione diretta

ITALIANO E STORIA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E LOTTA ALLE MAFIE (3H)

La classe ha partecipato al progetto *Liberi dalle mafie*.

GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI (2H)

- L’ONU: dalla nascita ai compiti attuali

COSTITUZIONE (2H)

- Dalla Monarchia alla Repubblica
- Referendum istituzionale e elezioni
- La costituzione della Repubblica Diritti e doveri secondo la Costituzione
- La costituzione della Repubblica Italiana
- Coscienza di maggioranza di coscienza minoranza

L’UNIONE EUROPEA (2H)

- La Comunità Europea
- Allargamento della CEE
- il trattato di Maastricht
- Istituzioni europee

COMPETENZE

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.
- Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità".

ABILITÀ

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

LABORATORI TECNICI

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (8H)

- Campagna "Io difendo gli alberi", promossa dall'Associazione Viridis con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.
Dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione mediante il brief, gli studenti definiscono una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout, per progettare e realizzare un annuncio a mezzo stampa da veicolare su periodici a diffusione nazionale.

COMPETENZE

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalla disciplina.

ABILITÀ

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (4H)

- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico

COMPETENZE

- La politica per l'ambiente
- La tutela dell'ambiente Art. 9 e 32 della Costituzione
- La normativa italiana DL 152/2006
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il codice etico ambientale

ABILITÀ

- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente
- Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo

SCIENZE MOTORIE

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (2H)

- Gli alunni impareranno a riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita. Movimento e salute un binomio indissolubile per il benessere personale.

COMPETENZE

- Saper identificare la migliore attività fisica per il benessere quotidiano
- Comprendere quali sono gli elementi principali di una alimentazione sana ed equilibrata

ABILITÀ

- Saper programmare l'attività fisica in base alle proprie capacità e possibilità
- Scegliere i nutrienti giusti in base al proprio fabbisogno calorico e al livello di attività fisica.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

EDUCAZIONE FINANZIARIA (4H)

- Welfare State e approfondimento del concetto di reddito; proporzionalità e progressività.
- Riferimento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.
- Analisi di teorie economiche che ragionano su alternative al corrente capitalismo; il reddito di base.
- Microcredito: il Premio Nobel Muhammad Yunus.

COMPETENZE

- Acquisire consapevolezza dell'importanza dei processi economici.
- Saper leggere e interpretare dati generali riguardanti l'economia globale

ABILITÀ

- Interpretare dati e produrre elaborazioni scritte.
- Argomentare oralmente, facendo riferimento a fonti ed esprimendo opinioni personali.
- Padroneggiare concetti e termini storico-giuridico-economici.
- Utilizzare argomenti logici e connessioni di causa-effetto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato, ad inizio anno scolastico, i criteri di valutazione comuni, riportati nelle programmazioni disciplinari di ogni docente e ha predisposto delle griglie di valutazioni sia per le prove scritte che orali, condivise con l'intero Collegio docenti e rese pubbliche nei documenti condivisi del registro elettronico.

- [Griglie di valutazione](#)

Per quanto riguarda l'educazione civica ci si attiene al decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

- [Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica](#)

Di seguito i criteri di valutazione aventi ad oggetto il rendimento scolastico complessivo e il comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne;- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza;- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 nove	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza;- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 otto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: <ul style="list-style-type: none">- Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;- Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza;- Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

<p>7 sette</p>	<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; - Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; - Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
<p>6 sei</p>	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; - Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; - Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; - Atti di para-bullismo - Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
<p>5 cinque</p>	<p>Lo studente si è reso protagonista di uno dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da: - Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) - Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; - Reati di natura sessuale; - Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; - Ogni altro atto penalmente perseguibile; - Violazione della normativa sulla privacy.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico elaborativo e critico, costante rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
9 nove	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, elaborativo e critico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
8 otto	Impegno continuo, interesse significativo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, buona padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, adeguato grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
7 sette	Impegno e interesse adeguati, partecipazione apprezzabile e metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti adeguata, più che sufficiente padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, parziale autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
6 sei	Impegno e interesse essenziali, partecipazione modesta, metodo di studio sufficientemente strutturato. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non sempre costante, conoscenza dei contenuti superficiale, capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
5 cinque	Impegno discontinuo, interesse superficiale, partecipazione solo se sollecitata, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non adeguato, padronanza di contenuti non sufficiente, capacità di interagire con il docente solo se stimolata, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
4 quattro	Impegno ed interesse scarsi, partecipazione passiva, metodo di studio non organico . Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti saltuario, padronanza di contenuti frammentaria, capacità di interagire con il docente limitata, autonomia e capacità di risolvere i problemi scarsa, anche nella modalità della didattica a distanza.
3 tre	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
2 due	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
1 uno	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

A seguito del Collegio dei Docenti del 12/05/2023 si delibera quanto segue:

- Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai attribuiti quando con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

la fascia di credito alta non viene attribuita nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.

la fascia di credito più alta viene attribuita nei seguenti casi:

- Studente con media con decimale superiore o uguale a 0,50
- Studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:
 - attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio : attività teatrale , partecipazione agli open day etc.....) per almeno otto ore.
 - partecipazione agli organi collegiali di classe e d'istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche.

La comunicazione con le famiglie

In occasione dei Consigli di Classe sono stati coinvolti sia i rappresentanti di classe degli studenti che dei genitori.

Al fine di ridurre al minimo la possibile esclusione di studenti dalle proposte didattiche, è essenziale che le famiglie siano informate in modo chiaro ed efficace sul procedere dell'azione didattica e sui risultati degli studenti.

A tal proposito l'Istituto si avvale:

- dei colloqui settimanali in videoconferenza con i genitori;
- dei colloqui telefonici con le famiglie che avessero difficoltà a connettersi;
- della comunicazione per posta elettronica facendo riferimento agli indirizzi email comunicati dai genitori alle segreterie o attraverso il registro elettronico;

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Galluccio Carmen	
Matematica	Sandrini Mauro	
Inglese	Santini Livia	
Progettazione Multimediale	Di Meo Giovanni	
Laboratori tecnici	Pipoli Michela	
Tecnologie dei processi di produzione	Farina Antonio	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Esposito Elettra	
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	
I.T.P. laboratori tecnici	Bello Antonio	
Scienze motorie	Gardi Fabrizio	
Religione Cattolica	Bonadonna Stefana	

ALLEGATI

PROVE DI SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

01 Aprile 2023

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Taci, anima stanca di godere- Camillo Sbarbaro

Taci, anima stanca di godere
e di soffrire (all'uno e all'altro vai
rassegnata).

5 Nessuna voce tua odo se ascolto:
non di rimpianto per la miserabile
giovinezza, non d'ira o di speranza,
e neppure di tedio.

10 Giaci come
il corpo, ammutolita, tutta piena
d'una rassegnazione disperata.

Non ci stupiremmo,
non è vero, mia anima, se il cuore
si fermasse, sospeso se ci fosse
il fiato...

15 Invece camminiamo,
camminiamo io e te come sonnambuli.
E gli alberi son alberi, le case
sono case, le donne
20 che passano son donne, e tutto è quello
che è, soltanto quel che è.

La vicenda di gioia e di dolore
non ci tocca. Perduto ha la voce
la sirena del mondo, e il mondo è un grande
deserto.

25 Nel deserto
io guardo con asciutti occhi me stesso.

da L'opera in versi e in prosa, a cura di G. Lagorio e V. Scheiwiller, Garzanti, Milano, 1985

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. Spiega il significato dell'espressione rassegnazione disperata (v. 10) e il suo rapporto con il nucleo tematico della lirica.
3. Per quale motivo l'io lirico si paragona a un sonnambulo? Quale relazione con il mondo esterno determina questa condizione esistenziale?
4. Per quale ragione possiamo affermare che il tema del silenzio domina la lirica e le conferisce una struttura circolare?
5. A tuo giudizio, il verbo con cui inizia la poesia è un invito che l'io lirico rivolge alla propria anima o è una constatazione? Giustifica la tua risposta con opportuni riferimenti al testo

Interpretazione

Commenta la poesia di Camillo Sbarbaro, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il tema del silenzio, della rassegnazione e del distacco dalla realtà, collocando l'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele d'Annunzio

Ferrara, Pisa, Ravenna (dalle *Laudi*, libro II: *Elettra*, sezione *Le città del silenzio*)

Nel fascicolo del 16 novembre 1899 della rivista romana “Nuova antologia” furono pubblicate tre liriche di Gabriele d'Annunzio (*Il silenzio di Ferrara, Il silenzio di Pisa, Il silenzio di Ravenna*), riunite poi sotto il titolo complessivo *Ferrara, Pisa, Ravenna* e accolte nel 1903 in *Elettra*, il secondo libro delle *Laudi*. Questo trittico dà inizio alla sezione del libro intitolata *Le città del silenzio*, che celebra antiche città d'arte italiane dal glorioso passato; esse si contrappongono alle «città terribili», le metropoli del moderno dinamismo industriale che nello stesso anno erano state cantate in *Maia*, primo libro delle *Laudi*. Del componimento proponiamo qui le strofe dedicate alla città estense, ispirate al ricordo di una visita a Ferrara compiuta da d'Annunzio nel novembre 1898.

- O deserta¹ bellezza di Ferrara,
ti loderò come si loda il vólto
di colei che sul nostro cuor s'inclina²
per aver pace di sue felicità lontane;
5 e loderò la chiara
sfera d'aere e d'acque³
ove si chiude
la tua melanconia divina
musicalmente.
- 10 E loderò quella che più mi piacque
delle tue donne morte⁴
e il tenue riso ond'ella mi delude⁵
e l'alta⁶ imagine ond'io mi consolo
nella mia mente.
- 15 Loderò i tuoi chiostr⁷ ove tacque
l'uman dolore avvolto nelle lane
placide⁸ e cantò l'usignuolo
ebro furente.⁹
- 20 Loderò le tue vie piane,
grandi come fiumane¹⁰,
che conducono all'infinito chi va solo
col suo pensiero ardente¹¹,
e quel lor silenzio ove stanno in ascolto
tutte le porte
25 se il fabro occulto batta su l'incude¹²,
e il sogno di voluttà che sta sepolto
sotto le pietre nude con la tua sorte.
[...]

1. **deserta:** *abbandonata e solitaria.*
2. **di colei ... s'inclina:** *la donna amata che abbandona il capo sul petto del poeta.*
3. **sfera ... d'acque:** il Po, che sembra chiudere la città in una sfera cristallina d'aria e d'acqua.
4. **donne morte:** d'Annunzio allude genericamente a celebri donne ferraresi del Rinascimento (Isabella d'Este, Eleonora d'Este, Marfisa d'Este, Laura Dianti).
5. **mi delude:** *mi sfugge.*
6. **alta:** *sublime.*
7. **chiostri:** *i conventi della città.*
8. **avvolto nelle lane placide:** quelle del saio dei monaci che vivono nella pace e nella tranquillità.
9. **l'usignuolo ebreo furente:** Torquato Tasso, il poeta fu ricoverato nel 1577 nel convento di San Francesco, prima di essere rinchiuso dal 1579 al 1586 nell'Ospedale di Sant'Anna come pazzo "furioso".
10. **fumane:** *larghi fiumi.* D'Annunzio allude all'assetto urbanistico dato alla città dal duca Ercole I d'Este e dal suo architetto Biagio Rossetti con la cosiddetta addizione erculea (1492-1505).
11. **conducono ... ardente:** le vie sembrano condurre verso l'infinito chi le percorre immerso in sogni ardenti.
12. **il fabro ... incude:** il fabbro che, chiuso nella sua officina, batte il ferro sull'incudine, rimanendo invisibile (occulto) dalla strada.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte alle domande proposte.

1. Quale immagine della città di Ferrara viene presentata da d'Annunzio? A che cosa viene contrapposta? Individua e spiega le espressioni e i termini che rendono l'atmosfera della città.
2. Spiega il significato dell'espressione «[loderò] il sogno di voluttà che sta sepolto / sotto le pietre nude con la tua sorte» (vv. 26-27).
3. In tutte le strofe ricorre una medesima forma verbale: quale? Perché la collocazione di tale verbo può essere considerata l'elemento chiave per l'articolazione dei contenuti del testo?
4. Nella terza strofa compare un elemento dinamico che si contrappone all'immagine di Ferrara fino ad allora proposta: di cosa si tratta e in quale immagine si compendia?
5. Analizza il testo sotto il profilo della costruzione sintattica: prevale la paratassi o l'ipotassi? Come sono connesse le proposizioni? Quale rapporto individui tra la misura della strofa e il discorso sintattico? Ci sono inversioni sintattiche ed enjambements? Quali effetti hanno le scelte del poeta?

Interpretazione

Elabora un'interpretazione complessiva del testo, riconoscendovi gli elementi propri della concezione estetizzante della vita, della sensibilità e dell'arte in d'Annunzio. Considera anche la seguente citazione tratta dal romanzo *Fuoco* (1900), riferita al Palazzo Ducale di Venezia: «tutti i sogni di dominazione, di voluttà e di gloria che Venezia aveva cullati e poi soffocati nelle sue braccia di marmo, tutti risuscitavano dalle fondamenta del palagio [...]».

Rifletti quindi sull'idea di decadenza nella letteratura tra fine Ottocento e inizio Novecento, sviluppando l'argomento con opportuni riferimenti ai testi di d'Annunzio studiati ed eventualmente a quelli di altri autori italiani e stranieri a te noti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Antonio Gramsci- La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

«Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime. Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B2

Angelo d'Orsi- La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteriori, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione

Da un [articolo](#) di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” .

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Luci e ombre dell'immigrazione

(E. Scalfari, Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti, in “La Repubblica”, 6 settembre 2015)

« Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.»

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d'informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale o incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parziale	scarso	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

01 Marzo 2023

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2022

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'headline per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 sviluppo verticale) e inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);
- B. stampa: prima e quarta di copertina e una doppia pagina interna della brochure informativa degli eventi (formato a scelta)
- C. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, font a scelta in **corpo 11**);
3. realizzare il *Layout finale*
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);
5. consegnare l'elaborato finito in formato digitale

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

La Giornata Mondiale del Teatro è stata celebrata per la prima volta nel 1961 su iniziativa dell'International Theatre Institute (ITI).

Da allora ogni anno, il 27 marzo, la Comunità Teatrale Internazionale, i centri ITI presenti nei vari paesi del mondo, i teatri, i professionisti del settore, le università e le accademie celebrano la Giornata Mondiale del Teatro (GMT).

In tale occasione vengono organizzate e promosse numerose iniziative, nazionali e internazionali.

La data vuole ricordare l'importanza della forma d'arte teatrale, ma anche sensibilizzare governi e istituzioni affinché riconoscano il valore del teatro non solo come espressione artistica, ma anche come importante volano di sviluppo e crescita delle nazioni.

L'ITI considera il teatro un ponte tra reale e irreale, un mondo di emozioni, frutto dello spettacolo dal vivo, la più antica forma di commistione delle arti, in quanto insieme di danza, musica, suono, corpo e parole. Il teatro, in tutte le sue forme, insegna a cogliere i molteplici aspetti dell'esistenza umana.

L'ITI intende promuovere quest'arte antica ma attuale affinché le nuove generazioni ne riconoscano il valore sociale e culturale, e vedano nelle arti performative una condizione necessaria per la conoscenza dell'animo umano nei suoi aspetti più reconditi, essenziali, divertenti o tragici.

In occasione della Giornata Mondiale del Teatro si realizzeranno laboratori, performance, incontri e seminari sulla funzione sociale, esperienziale e sperimentale del teatro.

Il Messaggio della Giornata Mondiale del Teatro

Una delle più importanti iniziative promosse in questa occasione è la diffusione del "Messaggio della GMT" da parte di una personalità conosciuta e riconosciuta a livello mondiale che, su invito dell'ITI, condivide con il mondo le sue riflessioni sul teatro e sulla cultura della pace.

Il primo messaggio della Giornata Mondiale del Teatro è stato scritto da Jean Cocteau nel 1962. In passato i messaggi sono stati affidati a personalità quali Peter Brook, Maurice Béjart, Luchino Visconti, Eugène Ionesco, Pablo Neruda, Dario Fo e molti altri.

Il Messaggio è tradotto in oltre 50 lingue, letto da migliaia di spettatori prima degli spettacoli e riportato da quotidiani, stazioni radio ed emittenti televisive dei cinque continenti.

Per la GMT 2018 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato da **Simon McBurney**, attore, scrittore, regista e attualmente uno dei più innovativi, mutevoli e influenti registi teatrali.

"Il teatro non se ne andrà via. Perché il teatro è un luogo, sarei tentato di dire un rifugio, dove le persone si incontrano e formano istantaneamente una comunità (...).

Il teatro esiste solo nel presente, (...) il presente è sempre l'oggetto del teatro.

I suoi significati sono costruiti in un atto comunitario tra performer e pubblico. Non solo qui, ma ora. Senza l'atto del performer il pubblico non potrebbe credere. Senza la fiducia del pubblico, la performance non sarebbe completa. Ridiamo nello stesso momento. Siamo commossi. Rimaniamo senza fiato o restiamo scioccati nel silenzio. E in quel momento attraverso il dramma scopriamo una verità più profonda: che ciò che consideravamo la divisione più privata tra noi, il confine della nostra coscienza individuale, anche senza frontiere è qualcosa che noi condividiamo. E non ci possono fermare. Ogni sera riappariremo. Ogni sera gli attori e il pubblico si troveranno assieme. E lo stesso dramma verrà rimesso in scena. Perché, come afferma lo scrittore John Berger: "Nella profonda natura del teatro c'è il senso del ritorno rituale". Questo il motivo per cui il teatro è sempre stato la forma d'arte dei diseredati. Diseredati che, a causa dello smantellamento del nostro mondo, noi tutti siamo. Ovunque ci siano artisti e spettatori, verranno messe in scena storie che non possono essere raccontate da nessun'altra parte: nei teatri d'opera e nei teatri delle grandi città, nei campi che ospitano migranti e rifugiati nel nord della Libia e in tutto il mondo. Saremo sempre uniti, insieme, in questa rievocazione. E se fossimo a Epidauro potremmo guardare e vedere come condividiamo tutto questo con un paesaggio più ampio. Come siamo sempre parte della natura e non possiamo sfuggirle, proprio come non possiamo sfuggire al pianeta. Se fossimo al Globe, vedremmo come domande apparentemente private siano rivolte a tutti noi. E se dovessimo tenere in man quel flauto cirenaico di 40.000 anni fa, capiremmo che il passato e il presente qui sono indivisibili, e che la catena della comunità umana non può mai essere spezzata dai tiranni e dai demagoghi".

Per la GMT 2019 il messaggio, qui sotto riportato, è firmato dal cubano **Carlos Celdrà**n, pluripremiato regista teatrale, drammaturgo e accademico.

“La mia patria teatrale si trova in quei momenti di incontro con gli spettatori che arrivano nel nostro teatro sera dopo sera dagli angoli più disparati della mia città, per accompagnarci e condividere alcune ore, pochi minuti. La mia vita è fatta di questi momenti unici, in cui smetto di essere me stesso, di soffrire per me stesso, e rinasco e capisco il significato della professione teatrale: vivere istanti di pura, effimera verità, dove sappiamo che ciò che diciamo e facciamo, lì sotto le luci del palcoscenico, è vero e riflette la parte più profonda, più personale di noi stessi. Il mio paese teatrale, mio e dei miei attori, è un paese intessuto di questi momenti, in cui mettiamo da parte le maschere, la retorica, la paura di essere ciò che siamo, e uniamo le nostre mani nel buio.

La tradizione teatrale è orizzontale. Non c'è nessuno che possa affermare che il teatro esista in un qualsiasi luogo del mondo, in una qualsiasi città o edificio privilegiato. Il teatro, così come l'ho recepito, si diffonde attraverso una geografia invisibile che fonde le vite di chi lo compie e il mestiere teatrale in un unico gesto unificante. Tutti i maestri del teatro scompaiono con i loro momenti di irripetibile lucidità e bellezza; svaniscono tutti allo stesso modo, senza alcuna altra trascendenza che li protegga e li renda noti. I maestri del teatro lo sanno, nessun riconoscimento è valido di fronte a quella certezza che è la radice del nostro lavoro: creare momenti di verità, di ambiguità, di forza, di libertà nel mezzo della grande precarietà.”.

Informazioni sull'International Theatre Institute (ITI)

L'ITI è stato creato su iniziativa del primo direttore generale dell'UNESCO Sir Julian Huxley e del drammaturgo e romanziere J.B. Priestly nel 1948. L'obiettivo dei fondatori era di dare vita a un'organizzazione in linea con i principi dell'UNESCO riguardo alla cultura, all'educazione e alle arti. L'idea era creare una piattaforma per lo scambio internazionale, per la formazione nelle arti dello spettacolo, per la reciproca comprensione e per costruire la pace.

Oggi l'ITI è la più grande organizzazione artistica al mondo e promuove l'espressione culturale di ciascuno, indipendentemente da età, genere, credo o appartenenza etnica. L'ITI lavora affinché il teatro sia utilizzato dalle comunità per incentivare lo sviluppo, per accrescere la comprensione reciproca e per costruire la pace nel mondo, perché nel teatro le diverse culture ed espressioni artistiche non solo sono salvaguardate ma promosse.

10 motivi per cui è importante ancora oggi andare a teatro secondo Kevin Brown, ricercatore del Dipartimento di Teatro dell'Università del Missouri, Columbia.

1. Esseri umani

La messa in scena a teatro è un fenomeno culturale universale che esiste in ogni società e in tutto il mondo. Gli esseri umani sono l'unica specie animale che crea il teatro. La comprensione del teatro ci aiuta a capire che cosa significa essere umani.

2. Autoespressione

Il teatro ci insegna come esprimere noi stessi in modo più efficace. Sviluppa la nostra capacità di comunicare i nostri pensieri e sentimenti verso gli altri, migliora le nostre relazioni e aiuta a migliorare il mondo che ci circonda.

3. Conoscenza di sé

Il teatro ci insegna qualcosa in più su noi stessi. Esso ci aiuta a capire come le nostre menti e quelle degli altri lavorano. Ci aiuta a vedere come gli ambienti ed il contesto in cui viviamo influenzano chi siamo e chi diventeremo.

4. La storia

Il teatro è un ottimo modo per guardare alla storia, invece di impararla su un libro polveroso; il teatro fa vivere la storia, e rende il suo apprendimento più divertente.

5. Il corpo

Il teatro ci ricorda che, anche in questa mutevole era digitale, c'è il corpo al centro di ogni transazione tecnologica.

6. La globalizzazione

Il teatro ci aiuta a comprendere persone di culture diverse dalla nostra perché possiamo imparare molto confrontandoci con le loro tradizioni ed abitudini; ciò ci porta ad essere meno etnocentrici e più disponibili verso gli altri.

7. Auto-responsabilizzazione

Gli spettacoli teatrali rappresentano ogni aspetto della nostra vita, e questo ci aiuta a prendere consapevolezza delle dinamiche sociali che ci riguardano.

8. Cambiamento sociale

Il teatro è uno spazio culturale in cui la società si esamina come se fosse davanti uno specchio. Il teatro è una sorta di laboratorio in cui si studiano i problemi della società per poi tentare di risolverli.

9. Istruzione

Il teatro è un ottimo modo per imparare e conoscere persone, luoghi e idee. Apprendere a teatro è sicuramente più divertente.

10. La creatività

Il teatro ci aiuta a sviluppare la creatività. Il nostro sistema educativo pone sempre più attenzione a scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, ma non possiamo dimenticare l'importanza dell'arte, e il teatro è arte.

Le arti performative oggi

Oggigiorno il teatro è considerato obsoleto da molte persone, in particolare dai giovani. Nei secoli passati assistere ad una rappresentazione teatrale era più che una moda, era uno dei pochissimi momenti di svago; il teatro era luogo non solo ricreativo o informativo, ma anche di educazione, di profonda socializzazione e di sfoggio di status sociale. Adesso assistere a un'opera performativa, sia essa una commedia contemporanea, una lirica o un balletto, è un'attività assai meno praticata, più propria di una ristretta cerchia di interessati che del vasto pubblico. Soprattutto i giovani preferiscono impiegare il loro tempo in attività d'altro genere.

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo scopo di questa giornata è:

- promuovere le conoscenze e le pratiche teatrali presso un pubblico sempre più vasto, coinvolgendo in modo particolare le fasce giovanili;
- incoraggiare le attività nel campo dello spettacolo dal vivo, quali dramma, danza e tutto ciò che riguarda le arti performative, nonché difenderne il libero sviluppo;
- incentivare workshop, festival, congressi e promuovere scambi internazionali di conoscenze e pratiche nelle arti teatrali al fine di consolidare la pace e la comprensione reciproca tra persone e popoli.

TARGET

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Promuovere l'interesse e incoraggiare le attività nelle arti dello spettacolo dal vivo, in tutte le sue forme e in tutto il mondo; rendere le persone consapevoli del valore del teatro in quanto luogo di condivisione, scambio, cooperazione, comprensione reciproca e, in definitiva, di cultura.

IL TONO DI VOCE

- COINVOLGENTE
- MULTICULTURALE
- STIMOLANTE
- CONTEMPORANEO

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani, riviste, riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social, quotidiani online.

TESTI DA INSERIRE IN: MANIFESTO e INSERZIONE QUOTIDIANO e SITO

- titolo: **da creare come richiesto**
- sottotitolo: **le arti performative oggi**
- date: **27 marzo 2023**
- luogo: **Città** (Ravenna e provincia a scelta)
- luogo: **Teatro** (la scelta del nome del teatro è libera, esempio: Vascello)
- info: www.giornatamondialeteatro.com

LOGHI DA INSERIRE

- logo: **ITI e UNESCO**
- logo: **Comune della città**
- logo: **MIBAC**

Per il sito web vanno inoltre inseriti del “testo ingombro” per una breve descrizione degli eventi e alcune immagini.

TESTI DA INSERIRE NELLA BROCHURE

NELLA PRIMA DI COPERTINA

- titolo: da creare come richiesto
- sottotitolo: le arti performative oggi
- date: 27 marzo 2023
- luogo: Città (la scelta del nome città è libera, esempio: Roma)
- info: www.giornatamondialeteatro.com

PER LE PAGINE INTERNE: Ipotizzare un evento

da sviluppare sulla doppia pagina, si può utilizzare il “testo ingombro” sia per il testo corrente che per i titoli. Corredare il tutto anche con qualche immagine.

ALLEGATI

- Immagini (si possono utilizzare **se il formato è compatibile**, ma non sono vincolanti)
- Loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell’inizio della prova) da internet.

PARTE SECONDA

Si chiede al candidato di rispondere alle seguenti domande

1. Quali sono le caratteristiche di una campagna sociale? In cosa si diversifica rispetto a una campagna prodotto?
2. Cosa si intende per brand identity e brand equity (posizionamento)?
3. Cosa si intende per advertising offline? Descriverne un mezzo.
4. Che differenza c'è tra la strategia di remarketing e retargeting?

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova **non è consentito l'accesso ad Internet.**

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

04 Aprile 2023

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e i quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER IL MOVIMENTO “March for our life”

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e lo slogan per una campagna di advocacy advertising su un tema fortemente divisivo come l'utilizzo delle armi tra i giovani. Lo scopo è quello di supportare il movimento “March for our life” con una campagna pubblicitaria contro leggi troppo permissive sull'uso delle armi e sulla deriva violenta e aggressiva che sta prendendo la nuova generazione di giovani.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. Stampa: manifesto (formato A3 sviluppo verticale)
inserzione (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);
- B. Stampa: 3 cartoline (formato a piacere);
- C. Web: banner informativo (formato 728 x 90 px)
post per social network (formato 1080 x 1080 px).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione che spieghi il concept del progetto, minimo 1000 battute spazi inclusi (che corrispondono a circa 10 righe in corpo 11pt)
3. consegnare il formato aperto/pacchetto dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);
4. consegnare l'elaborato finito in formato digitale: a. web (.jpg o .png); b. stampa (PDF in CMYK, con segni di taglio, barre colore e pagine al vivo).

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Negli Stati Uniti d'America, il secondo emendamento garantisce il diritto di ogni cittadino, che abbia compiuto 18 anni, di possedere armi semi-automatiche. Il motivo risale all'epoca dell'occupazione

britannica o spagnola, quando le armi erano l'unico mezzo a disposizione degli statunitensi per difendere le proprie famiglie, i beni e i territori.

Ad oggi questo diritto è al centro di numerosi dibattiti in quanto si sta verificando un aumento considerevole delle stragi ad opera di giovani cittadini.

Riportato di seguito, l'elenco di alcune delle maggiori stragi avvenute sul suolo americano:

- 14 MAGGIO 2022, BUFFALO: il suprematista 18enne Payton Gendron entra in un supermercato di Buffalo e uccide 10 persone;
- 16 MARZO 2021, ATLANTA: Robert Aaron Long, 21 anni, irrompe in tre diverse sale massaggio che frequentava, e uccide otto persone, di cui sei donne di origine asiatica. Il giovane nega il movente razziale e sostiene di aver agito per rimuovere le tentazioni sessuali che lo ossessionavano;
- 4 AGOSTO 2019, DAYTON: il 24enne Connor Betts fa strage in un bar in Ohio uccidendo 9 persone e ferendone altre 17, quindi viene eliminato dalla polizia. Ha agito sotto l'effetto di cocaina, alcol e antidepressivi;
- 3 AGOSTO 2019, EL PASO: Patrick Crusius, 21 anni, entra in un affollato supermercato della catena Walmart e ammazza 23 persone ferendone altrettante. Una strage indagata come crimine d'odio contro i latinos;
- 14 FEBBRAIO 2018, PARKLAND: Nikolas Cruz, 19 anni, un passato da suprematista bianco, entra armato nella sua ex scuola, uccide 17 tra studenti e docenti, ferendo altre decine di persone. È una delle peggiori stragi scolastiche in USA;
- 14 DICEMBRE 2012, SANDY HOOK: un ventenne, Adam Lanza, entra nella scuola elementare di Sandy Hook a Newtown, in Connecticut, e apre il fuoco uccidendo 27 persone, fra cui 20 bambini;
- 20 APR 1999, COLUMBINE: due studenti della Columbine High School di Denver (Colorado) - Eric Harris, 18 anni, e Dylan Klebold, 17 - aprono il fuoco e uccidono 12 loro compagni ed un insegnante prima di togliersi la vita.

Di recente sono nate diverse iniziative e movimenti di sensibilizzazione su questo tema. Le loro principali richieste sono quella di rivedere ed alzare la soglia dell'età minima per il possesso legale di armi da fuoco, portandola alla maggior età (21 anni per gli Stati Uniti d'America).

Movimento “March for our life”

March for Our Lives è un movimento che ha organizzato una manifestazione studentesca svoltasi il 24 marzo 2018 a Washington e in altri 800 luoghi degli Stati Uniti e di altri paesi del mondo. Gli studenti organizzatori hanno pianificato la marcia in collaborazione con l'organizzazione no-profit Everytown for Gun Safety. L'evento è nato a seguito del massacro alla Marjory Stoneman Douglas High School, il 14 febbraio 2018, a Parkland in Florida.

La manifestazione è nata per affermare la necessità di una maggiore restrizione sulla vendita delle armi negli Stati Uniti. In particolare, hanno richiesto:

- il controllo dei precedenti penali di chi acquista un'arma;
- l'aumento dell'età legale per il possesso di armi da fuoco all'età di 21 anni in tutta la federazione;
- l'illegalità di compravendita di armi tra privati cittadini;
- il ripristino della legge decennale Federal Assault Weapons Ban del 1994;
- il divieto di vendere caricatori ad alta capacità negli Stati Uniti.

Con due milioni di persone in marcia, è stata la più grande protesta studentesca nella storia degli Stati Uniti.

Everytown for Gun Safety

Everytown for Gun Safety è un'organizzazione americana senza scopo di lucro contro la violenza armata. È stata fondata nel 2013 in collaborazione tra le associazioni "Mayors Against Illegal Guns" e "Moms Demand Action for Gun Sense in America", per sensibilizzare la popolazione sull'uso delle armi. L'organizzazione lavora per educare la politica e il pubblico sulle conseguenze della violenza armata e promuovere le iniziative per tenere le armi fuori dalle mani dei criminali.

Movimento "La pace è giovane" - Comunità S. Egidio

Questo movimento nasce a Roma contro la violenza, per promuovere la pace. La prima manifestazione, "La Pace è giovane", è stata dedicata al contrasto della diffusione delle armi, dopo "March for Our Lives", i grandi raduni degli Stati Uniti per protestare contro la sparatoria di Parkland che, nel febbraio 2018, provocò la morte di 17 persone dentro una scuola.

Questo movimento è nato anche per avviare una campagna contro l'espansione del mercato delle armi che nel 2017, a livello mondiale, ha raggiunto la preoccupante cifra di 1739 miliardi di dollari (record storico).

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo scopo di questa campagna è:

- sensibilizzare i giovani sull'uso crescente delle armi;
- incentivare il dialogo e lo scambio di informazioni e opinioni sul tema affrontato;
- informare le persone su fatti inerenti all'uso delle armi;
- evidenziare le conseguenze drammatiche derivate dalla possibilità di utilizzare le armi anche in giovane età e senza una legislazione sufficientemente restrittiva.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

- promuovere l'interesse e incoraggiare le attività di protesta;
- incentivare le persone più giovani ad interessarsi di questioni di attualità che riguardano il loro futuro;
- stimolare una riflessione sugli aspetti negativi della detenzione di armi da fuoco in giovane età;
- comprendere lo stato d'animo di chi si è trovato coinvolto in episodi legati all'uso di armi da fuoco come strumento di offesa.

TARGET

Target globale con particolare attenzione alle fasce giovanili.

IL TONO DI VOCE

- COINVOLGENTE
- DRAMMATICO
- CONTEMPORANEO
- SOCIALE

TESTI DA INSERIRE

- slogan: da creare
- sito: www.marchforourlife.com

MARCHI DA INSERIRE

- Logo “March for our life”
- Logo “Everytown for Gun Safety”
- Loghi social: Facebook, Twitter e Instagram

ALLEGATI

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- marchi
- font

PARTE SECONDA

Si chiede al candidato di rispondere alle seguenti domande

1. Cos'è il piano integrato di comunicazione? Descrivere in particolare il copy brief.
2. Che cosa si intende per 4P? Come si collegano alle 4C?
3. Cosa si intende per advertising online? Descriverne le caratteristiche e le differenze rispetto all'advertising offline.
4. Cosa si intende per marketing outbound?

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova **non è consentito l'accesso ad Internet**.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
Sviluppo mappa concettuale e relazione finale	Mapa concettuale	0 - 0.5 / 5.0
	Bozzetti	0 - 0.5	
	Moodboard	0 - 1.0	
	Relazione finale	0 - 3.0	
Sviluppo elaborato grafico	Padronanza competenze tecniche	0 - 5.0 / 8.0
	Capacità di analisi e comprensione del caso proposto	0 - 3.0	
Completezza elaborato grafico	Completezza traccia	0 - 1.0 / 4.0
	Coerenza elaborato grafico	0 - 2.0	
	Efficacia della comunicazione	0 - 1.0	
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5 / 1.5
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5 / 1.5

PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere la struttura della comunicazione pubblicitaria.
- Conoscere le caratteristiche principali e le possibili classificazioni della comunicazione pubblicitaria.
- Conoscere gli elementi caratterizzanti di una marca e della sua narrazione e le fasi di sviluppo di un brand.
- Conoscere le tipologie e le finalità della comunicazione pubblicitaria.
- Conoscere la struttura del messaggio pubblicitario.
- Conoscere gli elementi tecnici di base e gli aspetti meta-progettuali necessari per lo sviluppo di un prodotto grafico animato.
- Conoscere gli elementi del marketing digitale e le caratteristiche del marketing non convenzionale riconoscendo i principi dell'inbound e dell'outbound advertising.

Competenze

- Saper analizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria.
- Individuare correttamente le caratteristiche dei diversi formati comunicativi.
- Analizzare gli elementi del portfolio della marca e le attività di brand building sviluppate.
- Conoscere la struttura della narrazione di un brand.
- Analizzare e organizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e contenuti.
- Conosce le diverse tipologie di animazioni e le fasi per la realizzazione di un prodotto animato.
- Analizzare le caratteristiche di una comunicazione integrata.
- Interpretare un piano integrato di comunicazione.

Abilità

- Sviluppare il piano integrato di comunicazione per una campagna pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e obiettivi.
- Considerare correttamente le problematiche di una comunicazione multimediale in funzione degli obiettivi da raggiungere e classificare correttamente una campagna pubblicitaria in una specifica tipologia.
- Organizzare e sviluppare lo storytelling di una marca
- Sviluppare la copy strategy di un brand nel rispetto degli obiettivi fissati.
- Progettare un prodotto animato in funzione di obiettivi specifici da raggiungere.
- Applicare le competenze per una pianificazione del progetto capace di rispettare gli obiettivi fissati dal brand.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- **Lezione frontale:** spiegazione di concetti teorici supportati da slides del docente proiettate sulla LIM.
- **Lezione interattiva:** lezioni in laboratorio dove si applicano direttamente i concetti teorici appena appresi.
- **Esercitazioni singole:** realizzazione di documenti e prodotti grafici secondo vincoli progettuali e scadenze fissate dal docente.
- **Esercitazioni di gruppo:** attraverso metodologie di *cooperative learning* si realizzano simulazioni e compiti di realtà, mentre con la metodologia *flipped classroom* si approfondiscono argomenti presentati in classe
- **Dibattito:** si discutono scelte progettuali e prodotti grafici presenti in commercio e si individuano gli elementi e le caratteristiche studiati a lezione.
- **Apprendimento guidato:** si applicano tecniche creative o tecniche di progettazione appena apprese e si simulano compiti di realtà dove il docente svolge il ruolo del committente.
- **Attività di recupero:** rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Slide realizzate dal docente e messe a disposizione degli studenti.
- LIM
- Fotocopie
- GSuite

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratori multimediali

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Correzione delle esercitazioni individuali assegnate su Google Classroom.
- Correzione delle esercitazioni di gruppo, dopo autovalutazione degli studenti.
- Prove scritte in itinere e sommative: somministrazione di quesiti a risposta aperta e/o esercitazioni in laboratorio
- Prove orali: esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto supportata da una presentazione multimediale e/o elaborati svolti.
- Simulazioni di II prova di Esame di Stato.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper analizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria
- Conoscere le diverse tipologie di animazione e le fasi per la realizzazione di un prodotto animato
- Interpretare correttamente un piano integrato di comunicazione
- Sviluppare il piano integrato di comunicazione per una campagna pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e obiettivi.
- Considerare correttamente le problematiche di una comunicazione multimediale in funzione degli obiettivi da raggiungere e classificare correttamente una campagna pubblicitaria in una specifica tipologia.
- Conoscere gli elementi del marketing digitale e le caratteristiche del marketing non convenzionale riconoscendo i principi dell'inbound e dell'outbound advertising.

PROGRAMMA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

UNITÀ DIDATTICA	MODULO	PERIODO
Struttura della comunicazione pubblicitaria	Il piano integrato di comunicazione Sul libro (61 - 65)	Settembre
Marketing e comunicazione integrata	Inbound e Outbound advertising Sul libro (24 - 41)	Ottobre
La Marca	Brand Building Sul libro (108 - 115)	
	Brand Storytelling Sul libro (118 - 125)	
Struttura della comunicazione pubblicitaria	La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità Sul libro (53 - 60)	Novembre
	I Format pubblicitari Sul libro (67 - 71)	
Principi di animazione digitale	Il prodotto di animazione: tecniche di base Sul libro (163 - 173))	Dicembre
Marketing e comunicazione integrata	Il marketing nell'era digitale Sul libro (11 - 23)	Marzo
	Il Marketing Esperienziale Sul libro (43 - 51)	Aprile

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media. Comprendere le fasi del processo produttivo
- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito cinematografico per applicarle alle pubblicità video.
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito marketing analizzando il ciclo di vita di un prodotto
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.

Competenze

- Saper utilizzare con pertinenza i software dedicati alla grafica, utilizzandoli nelle loro funzioni dedicate, per l'interscambio e per le loro possibilità di input e output.
- Saper utilizzare tutti gli aspetti tecnici del carattere tipografico e della gestione grafica del testo, applicando regole tecniche e compositive proprie del lettering e della tipografia.
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.
- Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della stampa e della scrittura
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione al contesto fotografico, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti fotografici di comunicazione fruibili per diversi scopi.
- Saper analizzare il ciclo di vita di un prodotto contestualizzandolo all'interno del mercato.

Abilità

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare, selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto e stabilire il corretto flusso operativo di pre-stampa, stampa e post-stampa
- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente e le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Porre le basi cinematografiche da applicare a laboratori e elaborati multimediali
- Porre le basi per poter analizzare il ciclo di vita di un progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Comportamento:** rispetto dei tempi di consegna
- **Partecipazione:** livello di acquisizione delle conoscenze
- **Frequenza:** livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- **Impegno:** progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- **Interesse:** partecipazione attiva durante le lezioni

METODI DIDATTICI

- **Lezione frontale:** presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche
- **Lezione interattiva:** discussioni sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive
- **Lezione multimediale:** utilizzo audio video e presentazioni interattive.
- **Problem Solving:** analisi di situazioni problematiche
- **P2P:** progettazione per applicazioni distribuite
- **Esercitazioni pratiche**
- **Cooperative learning :** lavoro collettivo guidato a autonomo
- **Brainstorming :** riflessione collettiva
- **Stage/alternanza**
- **Attività di laboratorio:** esperienza individuale o di gruppo per la ricerca di immagini e contenuto e la verifica delle fonti

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Slide fornite dal docente
- LIM
- Fotocopie
- Strumentazione fotografica

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratori multimediali
- Biblioteca

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Analisi dello stampato
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Esercitazioni interdisciplinari
- Prove pratiche
- Test a risposta multipla
- Interrogazioni singole o colloqui di gruppo
- Simulazioni di II prova Esame di Stato

PROGRAMMA TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE		
UNITA DIDATTICA	MODULO	PERIODO
Dal progetto al prodotto	il workflow o flusso di lavoro L'ideazione Il ciclo produttivo	Primo Periodo
	La pre-stampa La stampa La post-stampa	
	Le stampanti offset La stampa digitale	
Il sistema di gestione ambientale	La tutela dell'ambiente Art. 9 e 32 della Costituzione La normativa italiana DL 152/2006 Le problematiche delle aziende grafiche e i codice CER Il codice etico ambientale	
Storia del cinema	Storia del cinema italiano	Primo Periodo
	Analisi dei linguaggi cinetelevisivi Tecniche e tecnologie di ripresa cine-televisiva Analisi di contenuti video	
Il prodotto e il marketing	Definizione di marketing Le 4P	Primo Periodo
	Definizione di mercato Consumatore e acquirente Settori produttivi Prezzo Distribuzione Il ciclo di vita di un prodotto	
Il Lettering nel prodotto	Caratteri di stampa	Secondo Periodo
	Terminologia di settore per caratteri e regole compositive	
	Classificazione formale e storica del carattere	
Packaging Design	Funzioni Packaging e marketing Materiali Informazioni obbligatorie	Secondo Periodo

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Affinare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina
- Conoscere dei caratteri fondamentali distintivi dei principali generi letterari
- Consolidare ed ampliare la conoscenza degli strumenti essenziali per l'analisi di un testo poetico e di un testo narrativo
- Conoscere i macro argomenti, trattati secondo percorsi cronologici o modulari in base alle autonome decisioni del docente

Competenze

- Saper comprendere, organizzare, memorizzare, rielaborare ed esporre i contenuti fondamentali della disciplina
- Saper stabilire confronti tra autori e opere
- Saper stabilire collegamenti essenziali tra le discipline
- Saper produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'esame di stato

Abilità

- Argomentare e costruire ragionamenti utilizzando le conoscenze acquisite
- Analizzare e sintetizzare
- Operare confronti e collegamenti in una prospettiva diacronica e sincronica nonché interdisciplinare sotto la guida del docente
- Proporre semplici valutazioni personali
- Esprimersi, in forma scritta e orale, in un linguaggio appropriato, coerente e corretto

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- **Lezione frontale**
- **Apprendimento guidato ed autoapprendimento:** lettura, analisi denotativa, connotativa, tematica e strutturale dei testi proposti
- **Lezione interattiva**, in cui l'approccio e l'analisi testuale siano impostati in modo dialogico ed induttivo, allo scopo di favorire la riflessione dei singoli studenti ed il confronto delle ipotesi
- **Sintesi vocali, videolezioni registrate**
- **Attivazioni, lavori di gruppo**
- **Lezione multimediale, cineforum**
- **Discussione ed attualizzazione** delle problematiche trattate
- **Debate**
- **Costruzione di mappe concettuali** ed elaborazione di relazioni sintetiche di modulo
- **Flipped classroom e peer tutoring**
- **Attività di recupero:** rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo cartaceo ed elettronico; file, appunti e fotocopie ad integrazione del manuale
- LIM
- Sistemi multimediali

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratorio multimediale
- Biblioteca d'istituto e comunale
- Musei, sale teatrali e cinematografiche

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Correzione sistematica delle prove assegnate come lavoro individuale.
- Osservazione ed ascolto sistematici dei comportamenti e degli interventi del gruppo classe e dei singoli allievi.
- Prove orali e scritte in itinere e sommative:
 - **verifiche orali:** esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto; analisi e commento di un testo proposto; colloqui volti ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientamento nell'ambito dei suoi nuclei tematici; prove strutturate.
 - **verifiche scritte:** prove di comprensione e conoscenza con risposte aperte e/o chiuse; analisi testuali secondo precise indicazioni; commento di un testo assegnato; produzione di varie tipologie testuali con particolare riferimento a quelle previste per l'esame di Stato (analisi testuale, testo argomentativo, testo espositivo-argomentativo).

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere gli aspetti essenziali della disciplina
- Esporre in modo ordinato, coerente, coeso, sostanzialmente corretto e rispettoso della terminologia specifica della disciplina
- Produrre testi scritti di varia tipologia (analisi testuale, testo argomentativo, tema di attualità, testo espositivo, tema storico ed eventualmente altri come lettera, recensione, articolo di giornale, saggio), rispettando sostanzialmente i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza formale
- Effettuare collegamenti tra argomenti e contesti dati
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

PROGRAMMA ITALIANO	
UNITA DIDATTICA	MODULO
L' Ottocento	<p>Giacomo Leopardi: la vita ed il percorso letterario. Le opere, la poetica, il pessimismo.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zibaldone: La natura e la civiltà (p. 30-33); La teoria del piacere (p. 34-35) -Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese (p. 45-50) -I Canti: L'Infinito (p. 107-108); A Silvia (p. 120-125); Il passero solitario (p. 141-145); La Ginestra (lettura di strofe scelte)
La fine dell'Ottocento: Verismo e Decadentismo	<p>Poetica del Naturalismo e autori principali.</p> <p>Testi: La prefazione a <i>Germinie Lacertaux</i>; La prefazione di Zola a <i>La fortuna dei Rougon</i> (p.61)</p> <p>I temi della letteratura e dell'arte:l'idea di progresso, le macchine, la città e la folla, le masse ed il socialismo. L'organizzazione della cultura, il pubblico e la trasformazione del ceto intellettuale. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'aureola.</p> <p>Accenni alla Scapigliatura.</p>
	<p>Il Verismo italiano.</p> <p>Giovanni Verga: la vita ed il percorso letterario. L'adesione ai principi veristi ed i nuovi metodi di approccio alla realtà. I fondamenti della poetica verghiana nella raccolta "Vita dei campi". L'atteggiamento verso il mondo dei derelitti; il tema dell' "ideale dell'ostrica". L'impostazione del Ciclo dei vinti.</p> <p>I Malavoglia :contenuti e figure. La concezione del "progresso" e della lotta per l'esistenza; il concetto di corralità; la struttura narrativa bipolare. Il linguaggio e le procedure narrative. Il pessimismo verghiano di fronte a fenomeni storico - sociali; ideologia e poetica.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La prefazione a <i>Eva</i> (p. 146-147) - L'inizio e la conclusione di <i>Nedda</i> (p. 149-152) - Dedicatoria a Salvatore Farina (p. 155) - Lettera a Salvatore Paola Verdura (p. 156) - Vita dei campi: Rosso Malpelo (p. 159-171); Fantasticheria (p. 176-181) - Novelle rusticane: La roba (p. 185-190) - Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo (p. 210-215) - I Malavoglia: L'inizio dei Malavoglia(p. 241-242); L'addio di 'Ntoni (p. 257-260)
	<p>Il Decadentismo: la crisi del Positivismo; la nuova figura di intellettuale in rapporto alla crisi dei valori ottocenteschi. Il nuovo modo di intendere la poesia e la funzione del poeta.</p> <p>Il Decadentismo: origine del termine, determinazioni concettuali e cronologiche; la visione del mondo propria dell'intellettualismo decadente; la poetica del Decadentismo. Il simbolismo decadente. L'Estetismo ed il Dandismo.</p> <p>Riferimento ad autori stranieri considerati precursori del Decadentismo: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmè).</p> <p>Aspetti essenziali della concezione poetica decadente confluiti nella lirica del Novecento. Le figure ed i modelli più diffusi: l'esteta, l'artista maledetto, il veggente, il superuomo</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Charles Baudelaire, I fiori del male: Al lettore (p 295-296); L'albatro (p 298-299);

	<p>Corrispondenze (p 202-203); Spleen</p> <ul style="list-style-type: none"> - Paul Verlaine, Languore - Arthur Rimbaud, Le vocali(p 282-283) <p>Gabriele D’Annunzio: la vita e le opere; il pensiero, la poetica. Estetismo, Panismo, Superomismo. I rapporti con la politica e le masse.</p> <p>Testi:</p> <p>-Il piacere: Andrea Sperelli (p.420-423)</p> <p>- Le Laudi, Alcyone: La sera fiesolana (p 447-450); La pioggia nel pineto (p.450-454)</p> <p>Giovanni Pascoli: la vita e le opere; il pensiero; il simbolismo pascoliano, la poetica del Fanciullino; il ruolo e la funzione della poesia; i temi degli affetti familiari e della casa come nido e rifugio; il simbolismo impressionistico nella poetica di Myrica; il turbamento di fronte al mistero della vita; il tema della morte e del colloquio con i defunti; l’inquietudine e l’ambigua attrazione – repulsione per il proibito.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fanciullino (p.334-336) - Myrica: X Agosto (p.373-375); L’assiuolo (p. 376-378) - Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno (p 339-342); - Poemetti: Digitale purpurea (p.350-353)
<p>Le avanguardie del primo novecento</p>	<p>Il primo Novecento: il rapporto tra uomo e modernità e l’avanzata delle avanguardie.</p>
<p>Il romanzo del Novecento</p>	<p>Luigi Pirandello : la vita e le opere; il pensiero e la poetica; il contrasto tra illusione e realtà; il senso di sconfitta e di impotenza dell’uomo; il sentimento del contrario ed il concetto di Umorismo; la relatività nelle vicende umane e l’impossibilità di fissare concetto di normalità; i temi dell’apparenza della realtà, della forma e della vita; la disgregazione dell’individuo.</p> <p>Le caratteristiche principali del teatro pirandelliano . “L’Umorismo”: Comicità e umorismo. “Il fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno e centomila”, Le novelle per un anno: “ Il treno ha fischiato” e “ La patente”, il teatro: “ Sei personaggi in cerca d’autore” e “ Enrico IV”.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’Umorismo: La forma e la vita (p.617- 618); La differenza tra umorismo e comicità (p. 619-620) - Le novelle per un anno: Il treno ha fischiato (p 647-653); La patente - Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis e la sua ombra (p 714-716); Lo strappo nel cielo di carta (p.727-730); L’ultima pagina del romanzo (p.716-718) - Uno, nessuno e centomila: Il furto (p.635-639); La vita non conclude (p.640-642) - Enrico IV : La conclusione di Enrico IV (p.693-696)
<p>Il romanzo del Novecento</p>	<p>Italo Svevo: la vita e le opere; l’ambiente triestino come espressione di una società in crisi e di aspetti culturali mitteleuropei.</p> <p>Svevo e Freud, nevrosi e arte. La figura e la connotazione dell’inetto nel romanzo sveviano.</p> <p>“La Coscienza di Zeno”: la struttura del romanzo e l’organizzazione della narrazione; il tema dell’analisi e dell’ironia; la malattia come condizione esistenziale in rapporto ad un contesto storico, l’inettitudine di Zeno come condizione aperta.</p> <p>La struttura narrativa: il tempo, lo spazio, il sistema dei personaggi, le forme dell’enunciazione. La lingua del romanzo</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Coscienza di Zeno: La Prefazione del dottor S. (p 778-781); Lo schiaffo del padre (p.784-787); L’addio a Carla (p. 796-801); La vita è una malattia (p.806-812)

La nuova tradizione lirica
del Novecento

Giuseppe Ungaretti: la parola, essenza della poesia ungarettiana. La vita, le opere e il percorso letterario.

Testi:

- L'Allegria : Mattina (p103) , Natale (p.101-102)); Veglia (p 90-92); Commiato(p. 99-101); ; Girovago (p 104-106).

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere i fatti e i concetti di storia, generale e settoriale, corrispondenti ai contenuti disciplinari svolti sapendo: Distinguere i diversi aspetti (politici, culturali, economici) di un evento complesso e le relazioni che vi intercorrono;
- Individuare la diversa incidenza ed eventualmente l'iterazione di diversi soggetti storici nello svolgersi di avvenimenti di grande importanza;
- Confrontare istituzioni, situazioni, fenomeni storici e coglierne differenze ed analogie

Competenze

- Saper tematizzare un fatto storico in modo coerente, riconoscendo soggetti, fatti, luoghi e periodi che lo costituiscono;
- Saper selezionare le informazioni in coerenza con la tematizzazione stabilita
- Saper usare il linguaggio e gli strumenti concettuali storiografici (operatori temporali, della spiegazione e della problematizzazione);
- Saper cogliere le connessioni tra aspetti significativi della storia settoriale corrispondenti a fatti e fenomeni storici di altri settori specifici o generali
- Saper leggere schemi, grafici tabelle, cartine;
- Saper riprodurre i contenuti trattati forma chiara, coerente e completa sia in forma scritta che orale

Abilità

- Aprirsi verso le problematiche della convivenza pacifica, della solidarietà e del rispetto delle diverse culture;
- Sapersi muovere nell'asse presente- passato-presente;
- Saper collegare in modo personale e critico fatti e concetti appresi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

METODI DIDATTICI

- **Lezione frontale**
- **Apprendimento guidato ed autoapprendimento:** lettura, analisi denotativa, connotativa, tematica e strutturale dei testi proposti
- **Lezione interattiva**, in cui l'approccio e l'analisi testuale siano impostati in modo dialogico ed induttivo, allo scopo di favorire la riflessione dei singoli studenti ed il confronto delle ipotesi
- **Sintesi vocali, videolezioni registrate**
- **Attivazioni, lavori di gruppo**
- **Lezione multimediale, cineforum**
- **Discussione ed attualizzazione** delle problematiche trattate
- **Debate**
- **Costruzione di mappe concettuali** ed elaborazione di relazioni sintetiche di modulo
- **Flipped classroom e peer tutoring**
- **Attività di recupero:** rinforzo e approfondimento di quanto illustrato a lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo cartaceo ed elettronico; file, appunti e fotocopie ad integrazione del manuale
- LIM
- Sistemi multimediali

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- Laboratorio multimediale
- Biblioteca d'istituto e comunale
- Musei, sale teatrali e cinematografiche

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Correzione sistematica delle prove assegnate come lavoro individuale.
- Osservazione ed ascolto sistematici dei comportamenti e degli interventi del gruppo classe e dei singoli allievi.
- Prove orali e scritte in itinere e sommative:
 - **verifiche orali:** esposizione, adeguatamente argomentata, di tematiche incluse nel programma svolto; analisi e commento di un testo proposto; colloqui volti ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientamento nell'ambito dei suoi nuclei tematici;
 - **verifiche scritte:** prove di comprensione e conoscenza con risposte aperte e/o chiuse; tema-saggio tradizionale di contenuto storico.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere i fondamentali fatti storici presi in esame individuando le principali interconnessioni, i rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti
- Saper individuare e formalizzare in modo schematico gli aspetti essenziali del divenire storico
- Conoscere ed usare, in modo accettabile, la terminologia specifica della disciplina
- Confrontare eventi e situazioni del passato, individuando chiavi interpretative valide per la realtà contemporanea

PROGRAMMA STORIA	
UNITA DIDATTICA	MODULO
Dal 1866 alla Grande Guerra	<p>La terza guerra d'indipendenza italiana.</p> <p>Destra e Sinistra storica</p> <p>La Germania di Bismarck</p> <p>L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo</p> <p>Testi: -Il razzismo nella pubblicità (p.60)</p>
	<p>La Belle époque e la società di massa</p> <p>L'Europa prima della Grande Guerra</p> <p>L'Italia giolittiana</p> <p>La Grande Guerra</p> <p>Testi: - Scritti sulla questione meridionale (p.87-90)</p> <p>- Il ministro della malavita (p. 94-95)</p>
	<p>America nella Grande Guerra</p> <p>La Rivoluzione in Russia</p> <p>Testi: - Il governo dei soviet (p.167);</p> <p>- Lenin spazza via preti e borghesi (p.168);</p> <p>- Modello degli uffici della Pravda di Leningrado (p.169);</p> <p>- La fotografia al servizio della propaganda (p 171)</p> <p>- Il caso Bucharin (p.178-179)</p>
Gli Stati Uniti e il New Deal, l'Europa e i totalitarismi	<p>Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra</p> <p>Crisi dello stato liberale in Italia e affermazione del fascismo</p> <p>Nascita e crisi della Repubblica di Weimar</p>
	<p>La crisi del 1929 in Usa e in Europa</p> <p>Il nazismo in Germania</p> <p>L'Unione Sovietica di Stalin</p>
	<p>Il fascismo degli anni Trenta</p> <p>Tensioni internazionali</p> <p>Hitler prepara la guerra</p>

<p>La Seconda Guerra Mondiale</p>	<p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>La vittoria degli Alleati e della Resistenza</p> <p>La Shoah</p> <p>Testi: - Il programma di San Sapolcro (p.202-203);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il discorso del bivacco (p.246); - Nazismo e stalinismo: un paragone possibile (p.322-323) - La libertà è una risata: la satira politica contro i regimi totalitari (p.473-479)
<p>La Guerra Fredda</p>	<p>Dopo la guerra: il mondo diviso in due blocchi</p> <p>Dalla CECA all'UE.</p>
<p>L'Italia</p>	<p>Dalla monarchia alla repubblica.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione della repubblica italiana (p. 770-776)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- i metodi di analisi del mercato
- le funzioni e i ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali.
- i modelli di rappresentazione del processo produttivo
- il flussogramma operativo.
- la programmazione e il controllo della produzione
- i criteri e i metodi per l'analisi dei costi industriali.
- la preventivazione e gli strumenti informatici dedicati.

Competenze

- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più efficaci per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Abilità

- Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica.
- Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva.
- Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali.
- Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico.
- Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa.
- Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto.
- Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa.
- Analizzare e comprendere un preventivo di spesa in base ai costi aziendali.

OBIETTIVI MINIMI

- Potenziamento delle conoscenze e uso appropriato della terminologia di base.
- Conoscenza basilare di supporti, materiali e principali tecniche di stampa e allestimento.
- Conoscenza essenziale delle dinamiche aziendali.
- Conoscenza e capacità di applicazione dei principi elementari della metodologia progettuale.

SPAZI DIDATTICI

- Aula

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontali e dialogo con i ragazzi.
- Dibattiti collettivi che lascino spazio alla soggettività e ai bisogni espressivi degli studenti.
- Lezione interattiva e multimediale con visione di materiale audiovisivo di supporto
- Lettura e commento del libro di testo e di dispense fornite dal docente, che potranno integrare e approfondire gli argomenti trattati.
- Entipologia di stampati
- Cooperative learning
- Peer education / Flipped Classroom nel secondo periodo dell'anno, laddove ci siano i presupposti per creare un contesto educativo ed un dialogo edificante

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro: Mario Ferrara & Graziano Ramina, *Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione*, CLITT, 2021.
- Utilizzo di slide e dispense prodotte dal docente.
- Consultazione di libri, cataloghi, riviste del settore e videografia sui contenuti affrontati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione intermedia** terrà conto:

- del processo di apprendimento, anche per agevolare – dove necessario – un tempestivo intervento didattico di consolidamento e/o recupero.
- della partecipazione attiva e dello sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative.

La **valutazione finale** terrà conto:

- di impegno e costanza durante le ore di lezione;
- dello svolgimento regolare e della consegna puntuale degli elaborati;
- della corrispondenza delle risposte alle domande proposte;
- della capacità di esprimere la propria individualità e creatività all'interno del gruppo classe;
- dell'acquisizione di un valido e autosufficiente metodo di analisi e produzione;
- di spirito critico e atteggiamento propositivo nell'affrontare la materia;
- dei miglioramenti e dei progressi conseguiti nel corso dell'anno.

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Verifiche orali.
- Esercitazioni domestiche, studi e ricerche a tema, raccolta di materiale.
- Test di verifica, in forma di prova scritta semi-strutturata, relativi agli argomenti storici, teorici e tecnologici affrontati nell'ambito della disciplina.
- Attenzione costante al processo di apprendimento, finalizzata all'intervento tempestivo sui soggetti che necessiteranno di interventi didattici di recupero.
- Attenzione costante alla partecipazione attiva e allo sviluppo delle capacità di relazione interpersonale (alunno-alunno e alunno-docente), finalizzata al consolidamento delle capacità cognitive, critiche, analitiche e argomentative

PROGRAMMA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

UNITA DIDATTICA	MODULO
<p>Dai bisogni ai beni, dall'azienda al mercato</p>	<p>1. I bisogni</p> <p>2. La piramide di Maslow</p> <p>3. Dai bisogni ai beni</p> <p style="padding-left: 40px;">3.1 Le modalità di trasformazione</p> <p>4. La produzione</p> <p>5. Il mercato</p> <p>5.1 Legge di domanda e offerta, prezzo di mercato, prezzo di equilibrio</p> <p style="padding-left: 40px;">5.2 Regimi di mercato: Concorrenza perfetta e imperfetta, Oligopolio, Monopolio</p> <p>6. L'azienda</p> <p style="padding-left: 40px;">6.1 Le classificazioni</p> <p style="padding-left: 40px;">6.2 La natura del soggetto giuridico</p> <p style="padding-left: 40px;">6.3 La forma giuridica dell'azienda</p> <p style="padding-left: 40px;">6.4 Responsabilità limitata e illimitata</p> <p style="padding-left: 40px;">6.5 La gestione dell'attività</p>
<p>Il settore grafico</p>	<p>1. Classificazione delle aziende grafiche</p> <p style="padding-left: 40px;">1.1 Ciclo completo e service</p> <p style="padding-left: 40px;">1.2 Artigiana, media, grande</p> <p style="padding-left: 40px;">1.3 Su commessa, editoriali, per modelli non editoriali, per processo continuo</p> <p>2. La casa editrice: ruoli e mansioni</p>
<p>I processi produttivi</p>	<p>1. Come si realizza uno stampato</p> <p style="padding-left: 40px;">1.1 Organizzazione della produzione di uno stampato: commessa, preventivo, consuntivo</p> <p>2. Flussogrammi operativi</p> <p style="padding-left: 40px;">2.1 Flussogramma Committente - Azienda.</p> <p style="padding-left: 40px;">2.2. Flussogramma Commessa di lavorazione.</p> <p style="padding-left: 40px;">2.3. Flussogramma Operativo area di stampa.</p> <p style="padding-left: 40px;">2.4. Flussogramma Operativo copertina finita.</p> <p style="padding-left: 40px;">2.5. Flussogramma Operativo area di allestimento.</p> <p>3. Prove contrattuali</p> <p style="padding-left: 40px;">3.1 Bozze</p> <p style="padding-left: 40px;">3.2 Cianografiche (cianotipia)</p>

	<p>3.3 Prove colore</p> <p>4. Profili colore ICC in rapporto a Gamut e Triangolo CIE Lab</p> <p>5. La carta: caratteristiche fisiche, gli attributi</p> <p>5.1 La scelta della carta: consultazione del campionario. Usomano e patinata.</p> <p>5.2 Grammatatura, volume, spessore</p> <p>5.3 I formati della carta (Serie A, Elefante, Protocollo)</p> <p>5.4 Formato grezzo e formato finito</p> <p>6. L'imposition e le segnature: dal quartino al sessantaquattresimo</p>
<p>Lo stampato e le tecniche di stampa</p>	<p>1. Tecniche di stampa tradizionali: un ripasso</p> <p>1.1 Xilografia</p> <p>1.2 Calcografia (con se senza acidatura)</p> <p>1.3 Tipograifa</p> <p>1.4 Litografia</p> <p>1.5 Serigrafia</p> <p>2. L'evoluzione di un comparto: le innovazioni tecnologiche fino alla rivoluzione del desktop publishing</p> <p>2.1 La Linotype: storia e tecnologia</p> <p>2.2 La fotocomposizione: cenni storici</p> <p>2.3 La Offest prima del CTP (Computer To Film e composizione "a freddo")</p> <p>2.4 Il destop publishing e l'invenzione del CTP</p> <p>3. La stampa industriale oggi: articolazione del workflow in pre stampa, stampa e allestimento</p> <p>3.1 Stampa Offset</p> <p>3.2 Stampa flessografica</p> <p>3.3 Stampa Rotocalcografica</p> <p>3.4 Stampa Serigrafica</p> <p>4. Retinatura Mezzetinte</p> <p>5. Stampa digitale: tecnologia elettrofotografica, stampanti laser, stampanti a getto d'inchiostro</p> <p>6. L'allestimento</p> <p>6.1 La legatoria</p>
<p>L' Entipologia dello stampato</p>	<p>Analisi di varie tipologie di stampato a partire dal prodotto finito: prodotto commerciale (brochure, espositori, totem...), prodotto editoriale (quotidiano, rivista, libro), prodotto cartotecnico (packaging, pop-up, fustellati).</p>

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strategie compensative nell'interazione orale.
- Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, in particolare professionali.
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.
- Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.
- Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.
- Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.
- Comunicare per iscritto, con rispetto del sistema morfosintattico, proprietà lessicale generale o professionale
-

Competenze

- Comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale sia dalla viva voce dell'insegnante sia da materiale registrato, inferendo eventuali elementi lessicali ignoti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di comunicazione.
- Sostenere una conversazione esprimendosi con sufficiente efficacia funzionale, accettabile correttezza formale e proprietà lessicale su argomenti generali e professionali.
- Sviluppare l'abilità di lettura estensiva e, ove possibile, intensiva di testi autentici di tipo generale o professionale
- Conoscere gli ambienti di lavoro, le attrezzature, i materiali e le tecniche di rappresentazione grafica.
- Utilizzare i dizionari, anche settoriali, cartaceo, multimediale e in rete
- Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane.

Abilità

- Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane.
- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.

- Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.

METODI DIDATTICI

- Lezioni frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo
- Cooperative Learning
- Procedure di ricerca
- Attività laboratoriali
- Brainstorming
- Conversazione guidata
- Problem Solving

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- Testi di consultazione
- Schede predisposte
- Contenuti multimediali

SPAZI DIDATTICI

- Aula
- GSuite

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, avvalendosi della sistematica osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento degli allievi, si esplicherà sia come valutazione formativa che sommativa, coerentemente con la griglia di valutazione predisposta dai dipartimenti e presente nel PTOF.

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Verifiche al termine dei moduli
- Prove disciplinari
- Prove di competenza
- Prodotti individuali degli studenti
- Prodotti di gruppo degli studenti

PROGRAMMA INGLESE	
UNITA DIDATTICA	MODULO
	<p>Durante l'estate è stato letto il seguente testo The Great Gatsby e il primo mese di scuola si sono svolte attività complementari alla lettura del testo e ripasso grammaticale generale. Digressioni sul contesto storico sociologico, artistico e letterario del testo.</p>
	<p>TOWARDS PROVA INVALSI: Modulo trasversale che coinvolge la classe dai primi di novembre fino a marzo, quando si è svolta la prova ministeriale Invalsi. Attività propedeutiche allo svolgimento della prova, con esercizi di lettura e ascolto guidate e simulazioni in modalità computer based tratte dal testo Gateway.</p>
	<p>ART IN THE 20TH CENTURY: scelta di artisti delle avanguardie del 1900 e analisi di una selezione di opere, brani letterari e paralleli con la letteratura italiana dell'Ottocento e Novecento. Preparazione alle uscite didattiche di Venezia e Traversetolo. Contestualizzazione delle opere viste durante le uscite. Approfondimenti su Street Art, Impressionismo, Futurismo, Cubismo, Surrealismo. Dalì, De Chirico, Monet Banksy, TVboy, Jago. The Age of Anxiety, Does economic crisis affect Art? The origins of Logo and of advertising.</p>
	<p>MODULO TRASVERSALE: In questo modulo sono coagulate le letture su quotidiani e riviste straniere, video tematici, lettura di brani letterari, materiali di storia dell'arte e materiali specificamente dedicati ad analizzare la situazione covid, gli spot pubblicitari particolarmente significativi e gli argomenti di attualità rilevanti durante l'a.s.</p>
MICROLINGUA: ADVERTISING AND ITS AUDIENCE	<p>The consumer society, Selling strategies, communication</p> <p>Report delle attività di PCTO</p> <p>Prove di realtà legate alle unit quindi creazione di locandine e campagne pubblicitarie</p>
MICROLINGUA: LOGOS AND LABEL AUDIOVISUAL APPROACH TO GRAPHICS	<p>Unit dal testo New In Design su Advertising, Packaging, Logos, Labels. Storyboards</p>
TECHNICAL ENGLISH	<p>stesura di brevi relazioni in preparazione al lavoro da presentare all'Esame di Stato e speaking activities sulla descrizione di immagini, dipinti, loghi, fotografie.</p>

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità). Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse. Conoscere le caratteristiche delle Attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento;
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture; capacità motorie (coordinative e condizionali). Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva. Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale.
- Conoscere e approfondire la terminologia, il regolamento tecnico di base degli sport affrontati, il loro aspetto educativo e sociale, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra affrontati. Conoscere le norme che regolano la vita di gruppo. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso (traumi muscolari, massaggio cardiaco). Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.

Competenze

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto-valutarsi.
- Individuare l'esatta finalità degli esercizi e saperli applicare correttamente in base alle richieste. Ampliare le capacità condizionali per affrontare attività motorie e sportive. Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità.
- Saper eseguire in maniera sufficientemente corretta i fondamentali tecnici e gli essenziali accorgimenti tattici degli sport di squadra svolti durante l'anno scolastico. Sapersi relazionare socialmente nel gruppo (collaborare, rispettare, partecipare, aiutare coinvolgere). Capacità di integrazione, riconoscere le proprie capacità e modularne l'intensità valutando anche la capacità degli altri. Saper accettare i propri limiti e quelli altrui.
- Conoscere le procedure per la sicurezza ed il pronto soccorso. Saper adottare adeguati comportamenti preventivi per evitare infortuni a sé e agli altri. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e

salvaguardia da sostanze illecite. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di salute.

Abilità

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici, e/o complesse. Assumere posture corrette anche in presenza di carichi. Elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni anche complesse. Utilizzare le proprie abilità in situazioni inusuali. Rielaborare creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti.
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Elaborare risposte motorie efficaci; Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. Mettere in atto semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. Sviluppo socio relazionale, socializzare nel gruppo, collaborare con compagni ed insegnante, utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività, applicare le procedure del primo soccorso, a scuola, in palestra, e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali di pronto soccorso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Partecipazione:** interesse, motivazione, assunzione di ruoli, incarichi;
- **Impegno:** continuità, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti assegnati, puntualità, parte teorica;
- **Capacità relazionali:** atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti.
- **Comportamento e rispetto delle regole:** autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto fair play.
- **Collaborazione:** nella cura del materiale, nelle attività sportive anche in funzione dei compiti di arbitraggio.
- **Conoscenze ed abilità:** media delle verifiche sulle conoscenze ed abilità primo quadrimestre e secondo quadrimestre.

La valutazione dell'alunno sarà data dalla somma di: partecipazione, impegno, capacità relazionali, collaborazione, comportamento (valore 50%), conoscenze e abilità (valore 50%).

METODI DIDATTICI

- analisi dei movimenti utilizzando il metodo globale e analitico.
- graduare intensità e difficoltà delle esercitazioni, alternando attività individuali e di gruppo;
- coinvolgere gli alunni nelle fasi organizzative del lavoro e in compiti di arbitraggio.

STRUMENTI DIDATTICI

- uso di powerpoint;
- uso di testi in dotazione della biblioteca.

SPAZI DIDATTICI

- Palestra
- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Osservazione costante sui miglioramenti ottenuti rispetto al livello di partenza.
- Rilevamenti cronometrici e metrici per monitorare il progressivo miglioramento delle capacità motorie personali.
- Prove pratiche individuali (test).
- Prove pratiche relative ai giochi sportivi proposti.
- Verifiche orali e/o scritte sugli argomenti teorici trattati a supporto della pratica.

Nel caso di studenti che, per esoneri, esoneri parziali, giustificazioni famigliari e/o per l'elevato numero di assenze non avessero dato modo di essere valutati per la parte pratica saranno predisposte interrogazioni, verifiche scritte, questionari (a risposte aperte, a risposte multiple o vero/falso) e ricerche personali. Si considerano almeno tre prove a quadrimestre (massimo 6 prove).

OBIETTIVI MINIMI

- Presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico.
- Ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza.
- Socializzazione e collaborazione con compagni, insegnanti e personale scolastico.
- Conoscenza e comprensione degli esercizi proposti.
- Conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi sportivi svolti.

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

UNITA DIDATTICA	MODULO
<p>LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA REAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<p>esercizi per favorire la conoscenza delle diverse parti del corpo;</p> <p>esercizi per migliorare la coordinazione spazio-temporale</p> <p>esercizi di respirazione toracica- addominale;</p> <p>esercizi con piccoli e grandi attrezzi;</p> <p>esercizi di equilibrio statico e dinamico, di agilità e di lateralità, coordinazione neuro-muscolare con uso di piccoli e grandi attrezzi.</p> <p>circuiti e percorsi a stazioni;</p> <p>giochi e test di velocità e destrezza;</p> <p>attività individuali e di gruppo, rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo;</p> <p>esercizi che promuovano l'esplorazione dello spazio e che fanno acquisire il senso della direzione e delle distanze;</p> <p>esercizi con finalità correttiva del portamento generale per migliorare il patrimonio motorio. Esercizi per lo sviluppo della destrezza</p>

<p>IL CORPO E LE CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI</p>	<p>Esercizi per il potenziamento generale (preatletici, andature, esercizi di tonificazione dorsale e addominale esercizi a coppie, esercizi di preacrobatica).</p> <p>Esercizi a corpo libero a carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; con opposizione di resistenza; esercizi di sollevamento e trasporto. Circuiti, percorsi a stazioni, piccole progressioni con e senza attrezzi.</p> <p>Esercizi per l'incremento della velocità (tecnica di corsa, corsa veloce, scatti). Esercitazioni mobilizzanti a carico naturale e con piccoli attrezzi; allungamento muscolare (stretching).</p> <p>Esercizi per il miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria. Corsa ed esercizi di resistenza a carattere prevalentemente aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa in ambiente naturale; corsa con supporto musicale, corsa intervallata con superamento ostacoli ed elementi di media difficoltà.</p> <p>Esercizi con piccoli attrezzi quali: palle, cerchi, bacchette, funicelle. Esercizi con i grandi attrezzi: spalliera, scala orizzontale, trave.</p>
<p>GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ</p>	<p>Eseguire i fondamentali individuali di alcune attività sportive, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni, mettendo in pratica semplici azioni di gioco e/o semplici schemi squadra.</p> <p>Tecnica anche sommaria dei fondamentali individuali della pallavolo, basket, calcetto, palla tamburello, ultimate frisbee. Fondamentali di squadra, situazioni di gioco e semplici schemi tattici.</p> <p>Compiti di arbitraggio. Giochi propedeutici e presportivi (pallatutto, pallarilanciata, pallaprigioniera, dodgeball, ecc.).</p> <p>Pratica di attività sportive di squadra e individuali (tennis tavolo e badminton), che implicino il rispetto di regole, di ruoli e di schemi di gioco e compiti di arbitraggio.</p> <p>Esercizi a corpo libero e con attrezzi, intesi a far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi e a superare eventuali remore immotivate; in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, favorire l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.</p>

LABORATORI TECNICI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Caratteristiche narrative, informative e seduttive in testi e prodotti multimediali.
- Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- Strumenti e tecniche base di ripresa audiovisiva, montaggio e post-produzione. Software e tecniche base di animazione 2d e multimediale.
- Softwares professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.
- Tipologie di autoring multimediali (testuale, grafico, audio, video).
- Strumenti e tecniche base per la presentazione in 3D di mockup e prototipi dei prodotti realizzati.
- Software e linguaggi di programmazione grafica di siti web, condivisione in cloud o in rete, indicizzazione dei contenuti e sistemi di archiviazione digitale.

Competenze

- Saper compiere una ricerca finalizzata di informazioni e immagini.
- Saper analizzare e adattare testi e immagini a modi narrativi, informativi e seduttivi, secondo la necessità.
- Impostare correttamente un flusso nella produzione di layout per carta, web e multimedia.
- Progettare e realizzare, individualmente e in team, prodotti di comunicazione grafica e multimediale fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e supporti in relazione ai contesti d'uso, al target di fruitori individuati e alle tecniche e metodologie di produzione.
- Presentare con efficacia un progetto attraverso esposizioni orali, simulazioni, mockup e prototipi.
- Assicurarsi che i progetti raggiungano un pubblico di destinazione e/o soddisfino gli obiettivi della committenza.
- Documentare e motivare il proprio progetto sia in modalità scritta che orale

Abilità

- Ricercare contenuti in biblioteca, sul territorio e in rete.
- Effettuare riprese audiovisive.
- Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale utilizzando correttamente le attrezzature e softwares di input, archiviazione e output (microfoni, mixer, altoparlanti, fotocamere, scanner, computer, monitor, drive, cloud, server).
- Realizzare prodotti cross-media a sostegno di una campagna di comunicazione e marketing.
- Effettuare la Post-produzione audiovisiva con softwares dedicati (Adobe Premiere, Audition, Audacity).
- Creare semplici ed efficaci animazioni 2D con softwares dedicati (Adobe After Effects, Character Animator).
- Presentare in 3D i mockup e prototipi dei prodotti realizzati con software dedicato (Adobe Dimension e Rhinoceros).

- Utilizzare correttamente softwares per il disegno vettoriale, l'impaginazione e la manipolazione immagini (Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop).
- Utilizzare correttamente softwares web con l'integrazione di codici e linguaggi specifici (HTML, GSuite, Wordpress).

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione e frequenza
- Impegno e interesse
- Livello individuale di acquisizione delle conoscenze
- Rispetto dei tempi di consegna
- Collaborazione, autonomia, responsabilità
- Creatività e capacità di creare dei contenuti

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva/multimediale
- Learning by doing
- Problem solving
- Cooperative learning
- Brainstorming
- Esercitazioni pratiche
- Flipped classroom

STRUMENTI DIDATTICI

- Computer, tablet, smartphone, mixer
- Lim, videoproiettore
- Dispense, schemi

SPAZI DIDATTICI

- Laboratori informatici
- Mostre
- Cineforum
- Laboratorio di fotografia

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Interrogazione o test scritto a risposta aperta
- Scheda tecnica
- Prove grafiche
- Simulazione colloquio esame di maturità
- Simulazione seconda prova esame di maturità

OBIETTIVI MINIMI

-

PROGRAMMA LABORATORI TECNICI		
UNITA DIDATTICA	MODULO	PERIODO
IL PRODOTTO MULTIMEDIALE	<p>Analizzare il brief e sviluppare una campagna promozionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione materiale di comunicazione - Consolidamento delle tecniche di post-produzione e foto ritocco con Adobe Photoshop - Consolidamento delle tecniche di impaginazione con Adobe InDesign <p>Esercitazioni con Adobe Photoshop: creazione di una locandina di un film, postproduzione, fotomontaggio, gestione dei testi e delle maschere, gestione del file (formato, dimensione e risoluzione).</p> <p>Esercitazioni con indesign: brand identity, creazione di un manuale del marchio e mockup.</p> <p>Analizzare il brief e gestione dell'iter progettuale (mappe, moodboard, rough, esecutivi, pacchetti di esportazioni, ecc) per sviluppare una comunicazione multicanale in preparazione all'Esame di Stato.</p>	Annuale
IL CINEMA	<p>Schemi di montaggio (tipi di montaggio, attacchi, raccordi, regola 180°, invisibile, discontinuo e vari tipi di editing e cutting)</p> <p>Cinema: l'avvento del sonoro tra teoria e tecnica (frame rate)</p> <p>Esercitazioni con Adobe Premiere (approccio al programma - interfaccia - strumenti - gestione video e audio).</p> <p>Esercitazioni di riprese e montaggio con Adobe Premiere (inquadrature e composizione)</p>	Primo Quadrimestre
IL SONORO NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO	<p>Cinema: l'avvento del sonoro tra teoria e tecnica</p> <p>La nuova narrazione cinematografica nel cinema sonoro: regia, recitazione, tecniche di registrazione audio.</p> <p>Suoni diegetici ed extra-diegetici: voci in/off e monologhi interiori, voci e suoni over.</p> <p>La funzione della musica nell'audiovisivo: empatica, anempatica, contrappuntistica.</p>	Secondo Quadrimestre
LA NARRAZIONE CINETELEVISIVA	<p>Fiction e non fiction.</p> <p>Linguaggi audiovisivo Lo script e il flusso di lavoro in un prodotto audiovisivo</p> <p>I movimenti di camera: panoramiche e carrellate I supporti per i movimenti di camera</p> <p>La scenografia cinetelevisiva</p> <p>Breve storia degli spot: Carosello, gli spot RAI negli anni '70. La TV Lo spot sul web.</p> <p>Le opere cinetelevisive Le web series, la serialità nel social media marketing. Il macrolinguaggio multimediale: analisi tecnica di telegiornale, format web e spot pubblicitario</p>	

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Funzioni
- Studio del grafico di una funzione
- Il problem solving applicato a problemi della realtà analizzati con il calcolo differenziale
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi
- Modelli matematici non deterministici
- Integrazione
- Integrale definito e indefinito

Competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti delle scienze sperimentali per interpretare dati
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio disciplinare
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie..

Abilità

- In un piano cartesiano rappresentare per punti il grafico di una funzione.
- Calcolare limiti e derivate
- Stabilire alcune caratteristiche del grafico di una funzione.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Determinare dominio, intersezione con gli assi cartesiani. Studiare il segno di una funzione.
- Determinare il comportamento agli estremi del dominio. Individuare eventuali asintoti.
- Ricercare punti di massimo e minimo.
- Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.
- Utilizzare le funzioni per rappresentare un problema tratto dalla realtà
- Determinare i massimi e i minimi del problema posto ed eventualmente rappresentarne graficamente l'andamento.
- Analizzare distribuzioni doppie di frequenze. Classificare dati secondo due caratteri, rappresentarli graficamente e riconoscere le diverse componenti delle distribuzioni doppie.
- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile.
- Riconoscere se un evento aleatorio è compatibile o incompatibile, dipendente o indipendente.
- Calcolare la probabilità di un evento, composta o totale.
- Probabilità totale, condizionata

- Distribuzioni di probabilità: Distribuzione di Gauss.
- Determinare una primitiva di alcune funzioni elementari
- Interpretare graficamente un integrale indefinito
- Eseguire integrali immediati
- Eseguire integrali ricorrendo al concetto di funzione composta
- Applicare l'integrazione per parti e per sostituzione.
- L'integrale definito di una funzione positiva o nulla
- Definizione generale di integrale definito
- Applicazione del teorema della media
- Definizione di funzione integrale di una funzione continua in un intervallo chiuso.
- Utilizzare la formula fondamentale del calcolo integrale.
- Calcolo di un integrale definito
- Applicare l'integrale definito per calcolare aree di superfici piane.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione di fine periodo si terrà conto del cammino percorso da ogni singolo alunno nell'ambito della classe in relazione agli obiettivi prefissati. Tale valutazione considererà:

- verifiche svolte;
- partecipazione e interesse mostrati in classe;
- regolarità nello svolgimento dei compiti/consegne assegnati per casa;
- impegno e progressi rispetto ai livelli di partenza;
- competenze trasversali acquisite nell'attività di alternanza scuola-lavoro, certificate dai tutor (aziendale e/o scolastico).
-

METODI DIDATTICI

- La lezione frontale è stata utilizzata per introdurre nuove definizioni e/o concetti e sono stati proposti esempi/esercizi significativi.
- Le lezioni dialogiche, discussioni guidate, sono state utilizzate per stimolare gli allievi a risolvere problemi/domande che ho posto in classe aiutandosi con i prerequisiti a loro disposizione (applicandoli, riorganizzandoli e ripensandoli secondo le nuove esigenze) e con l'intuizione, usando un linguaggio sì naturale, ma preciso, finché non è risultata chiara la necessità di formalizzare l'argomento.
- Sono stati assegnati esercizi da svolgere a casa e sono stati scelti in ordine crescente di difficoltà; quelli più significativi o in cui comunque la classe ha incontrato difficoltà sono stati corretti in classe, anche come momento di verifica formativa. Il commento in classe degli esercizi svolti per casa, così come la correzione delle verifiche, è stato un momento di chiarimento e puntualizzazione dei concetti appresi.
- Sono state predisposte eventuali schede per gli studenti per guidarli nelle attività individuali o di gruppo. Nel lavoro di gruppo, per lo più a coppie, si è potuto arrivare ad un arricchimento reciproco
- mediante il confronto delle acquisizioni raggiunte da ciascun gruppo, per lo più a coppie, alle quali è seguita una formalizzazione rigorosa.
- Attività ed esercizi sono stati proposti con lo scopo di motivare gli studenti all'apprendimento della disciplina. L'esemplificazione e la spiegazione hanno teso, dove possibile, a collegarsi alle altre discipline e/o ad una realtà operativa.
- Sono state eventualmente proposte attività di tipo informatico che hanno permesso la

scoperta e l'acquisizione dei concetti matematici; se possibile sono stati utilizzati software applicativi specifici di matematica per consolidare alcuni contenuti specifici, permettendo anche all'allievo di valutare autonomamente il proprio operato utilizzando tali software come strumento di verifica.

-

STRUMENTI DIDATTICI

- Lavagna
- Active Panel
- Libro di testo, come strumento di riferimento per gli alunni per le spiegazioni fatte in classe e come eserciziario
- Schede-materiali predisposti dal docente
- Documentazione reperibile in Internet
- App come Deltamath e Discord

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

Per valutare il processo di insegnamento/apprendimento si utilizzeranno verifiche formative e sommative.

Le verifiche formative vengono realizzate nel corso di una fase di apprendimento, con lo scopo di effettuare una diagnosi del processo di insegnamento/apprendimento, di individualizzare l'insegnamento, di organizzare un eventuale recupero in itinere.

Strumenti per le verifiche formative:

- esercizi individuali o di gruppo svolti in aula;
- controllo dei compiti assegnati per casa;
- interventi degli alunni, spontanei o sollecitati;
- interrogazioni flash per richiamare alcuni contenuti;
- eventuali attività svolte nel laboratorio di informatica.

Le verifiche sommative vengono svolte dopo aver eseguito un sufficiente numero di verifiche formative e dovranno verificare gli obiettivi/competenze raggiunti, misurando le conoscenze e le abilità acquisite.

Tipologie e strumenti per le verifiche sommative:

- elaborati scritti (problemi ed esercizi di vario tipo);
- test e questionari (test a risposta multipla, test vero/falso);
- interrogazioni orali.

Nello specifico la tipologia delle prove orali che saranno valutate può essere:

- interrogazioni orali lunghe o brevi;
- test scritti con domande aperte o chiuse, o con brevi esercizi per la cui risoluzione sia prevista
- la conoscenza di un teorema e/o una regola specifica;
- schede e/o relazioni su attività di tipo formativo.

OBIETTIVI MINIMI

- In un piano cartesiano rappresentare per punti il grafico di una funzione.
- Calcolare limiti di semplici funzioni razionali fratte.
- Calcolare derivate di semplici funzioni.
- Stabilire alcune caratteristiche del grafico di una funzione.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Determinare dominio, intersezione con gli assi cartesiani. Studiare il segno di una funzione.
- Determinare il comportamento agli estremi del dominio. Individuare eventuali asintoti.
- Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile
- Calcolare la probabilità di un evento, composta o totale.
- Distribuzioni di probabilità: Distribuzione di Gauss.
- Interpretare graficamente un integrale indefinito
- Eseguire integrali immediati
- Definizione generale di integrale definito
- Utilizzare la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di un integrale definito
- Applicare l'integrale definito per calcolare aree di semplici superfici piane

PROGRAMMA MATEMATICA		
UNITA DIDATTICA	MODULO	PERIODO
LE FUNZIONI E IL PROBLEM SOLVING	<p>Funzioni polinomiali, funzioni razionali e irrazionali, funzione modulo, funzioni esponenziali e logaritmiche, funzioni periodiche</p> <p>Continuità e limite di una funzione. Concetto di derivata di una funzione.</p> <p>Proprietà locali e globali delle funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dominio - Zeri - Asintoti - Massimi e minimi <p>Risolvere problemi di massimo e minimo tratti dalla realtà</p> <p>Utilizzare una schematizzazione logica per definire i passi risolutivi</p> <p>Descrivere le ragioni della modalità scelta (narrazione)</p> <p>Rappresentare in forma visuale il procedimento e i risultati</p>	Primo Quadrimestre
LA PROBABILITÀ E IL PROBLEM SOLVING	<p>Distribuzioni doppie di frequenze.</p> <p>Eventi aleatori e probabilità</p> <p>Eventi compatibili e incompatibili</p> <p>Dipendenza e indipendenza stocastica</p> <p>Probabilità di un evento</p>	Secondo Quadrimestre
GLI INTEGRALI	<p>Definizione di primitiva di una funzione</p> <p>Definizione di integrale indefinito</p> <p>Condizione sufficiente di integrabilità</p> <p>Proprietà di linearità dell'integrale indefinito</p> <p>Definizione di integrale definito</p> <p>Le proprietà dell'integrale definito</p> <p>Teorema della media</p> <p>Teorema fondamentale del calcolo integrale</p>	Secondo Quadrimestre

RELIGIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- La risposta del Cristianesimo agli interrogativi fondamentali dell'uomo.
- Le domande di senso legate alle principali esperienze della vita umana.
- Gli orientamenti della Chiesa Cattolica sull'etica personale e sociale, anche in riferimento all'epoca storica della Seconda Guerra Mondiale.

Competenze

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- Confrontare il proprio progetto esistenziale con il messaggio cristiano.

Abilità

- Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani.
- Confrontare le scelte dettate dall'etica cristiana e quelle determinate da altre religioni e correnti di pensiero, nel quadro di un aperto dialogo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

-

METODI DIDATTICI

- Confronto in classe tra insegnante e studenti sulle varie tematiche del programma.
- Presa visione del materiale vario (letture, video, film),
- Domande e risposte relative all'argomento della lezione.

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo.

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

-

OBIETTIVI MINIMI

-

PROGRAMMA RELIGIONE		
UNITA DIDATTICA	MODULO	PERIODO
IN CHE COSA CREDE IL CRISTIANO	<p>Il mistero della Trinità di Dio.</p> <p>L'incarnazione: il senso del Natale.</p> <p>Il mistero pasquale.</p> <p>Il simbolismo cristiano: la croce.</p> <p>Gesù e le donne.</p> <p>Arte e fede cristiana nei secoli.</p>	
LE DIECI PAROLE	<p>Etica cristiana.</p> <p>Il Decalogo ieri e oggi.</p> <p>Attualità dei Comandamenti.</p> <p>Gli idoli del nostro tempo.</p> <p>Non nominare il nome di Dio invano.</p> <p>Sballo e festa cristiana.</p> <p>Il Creato.</p> <p>Il valore della vita umana.</p>	
CHIESE IN CAMMINO	<p>Chiesa realtà umana e divina</p> <p>La Dottrina sociale della Chiesa</p> <p>Il Concilio Vaticano II</p> <p>Il movimento ecumenico.</p> <p>Chiese cristiane a confronto.</p> <p>Rapporto tra Chiesa, fascismo e nazismo.</p>	